
Verbale della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 2 Lazio Centrale Roma
05 agosto 2024

Presiede la seduta il Vice Sindaco della Città Metropolitana di Roma Capitale, Pierluigi SANNA.

Alle ore 09:05, constatata la presenza del numero dei rappresentanti dei Comuni non sufficiente per la validità della Conferenza, si rinvia in seconda convocazione.

La Conferenza inizia alle ore 10:20 in seconda convocazione.

Pierluigi SANNA (Vice Sindaco della Città Metropolitana di Roma Capitale)

Comunico che la seduta della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 2 Lazio Centrale Roma è svolta in Modalità "Mista" – in presenza e in videoconferenza, siamo naturalmente alla seconda convocazione all'ordine del giorno.

Vi porto i saluti del Capo di Gabinetto della Città Metropolitana e del Sindaco Gualtieri, che ci teneva particolarmente a consegnare a questa Assemblea il suo saluto ufficiale di insediamento.

Procediamo con l'appello.

(Si procede alla verifica del numero legale per appello nominale, come da prospetto allegato)

C'è qualche collega che si è collegato ora o chiudo l'appello?

(Si attende il tempo necessario)

Francesco DE ANGELIS (Sindaco del Comune di Anticoli Corrado)

Buongiorno, De Angelis di Anticoli Corrado, presente.

SANNA. Anticoli lo diamo per presente allora. C'è qualche altro collega?

(Si attende il tempo necessario)

(Interventi fuori campo)

SANNA. Casape e Gallicano. C'è qualche altro collega che debbo registrare in presenza? Va bene. Chiudiamo qui l'appello, la seduta è valida avendo raggiunto i due quorum, sia quello dovuto agli abitanti, vista la presenza di Roma, sia quello dovuto al numero dei sindaci essendo più del doppio del numero minimo.

Apriamo la seduta con il **p.to 1 O.d.G.: Rendiconto della STO per gli anni 2022 e 2023**

Darei la parola per l'illustrazione del punto all'Ingegnere Paternostro, se è d'accordo. Prego Ingegnere.

Massimo PATERNOSTRO (Resp. Segr. Tecnico Operativa ATO 2)

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti.

Questa delibera approva i rendiconti di gestione dell'ufficio della Segreteria Tecnico Operativa per il 2022 e il 2023, redatti in continuità con i precedenti.

Questi documenti sono stati tutti predisposti con il supporto sostanziale della Ragioneria Generale della Città Metropolitana e sono allegati alla Delibera.

Riporto sinteticamente i dati principali:

- Le entrate della STO sono state: 1.496 mila euro per il 2022 e 1.508 mila euro per il 2023 e di pari importo risultano i rispettivi impegni di spesa.
- Le economie di competenza sono pari a 292 mila euro per il 2022 e 71 mila euro per il 2023.
- I pagamenti di residui passivi degli anni precedenti assommano ad 202 mila euro per il 2022 e 720 mila euro per il 2023.

Le complessive economie di spesa per tutti gli anni precedenti e fino al 31.12.2023 sono pari a 7.166 mila euro.

Al rendiconto si accompagnano le relazioni con la rendicontazione degli obiettivi della STO per il 2022 e per il 2023, sulla base degli obiettivi approvati con le delibere 5-22 e 4-23, nonché le Relazioni sulle attività svolte nel 2022 e nel 2023.

Se ci sono domande.

(Si attende il tempo necessario)

SANNA. Non ci sono richieste di intervento.

Attilio CORNACCHIA (Sindaco del Comune di Sant'Angelo Romano)

Scusi Dottore, io sono entrato adesso, un anno fa: noi dobbiamo votare questa delibera?

SANNA. Sindaco, è il Rendiconto della STO, che è la Segreteria Tecnica Operativa. Io chiamo “astenuiti”, “contrari” e “favorevoli”, quindi se vuole, se si è insediato da poco può anche astenersi se lo ritiene.

CORNACCHIA. Non ho problemi ad astenermi, dico dato che siamo entrati da poco anche in ACEA, tutto qua.

SANNA. Come preferisce collega, come preferisce, non c'è problema.

CORNACCHIA. La ringrazio, grazie.

SANNA. Grazie a lei. Ci sono altri interventi?

(Si attende il tempo necessario)

Non mi sembra.

Io chiamerei i contrari.

(Si attende il tempo necessario)

Non ci sono contrari. C'è qualcuno che si astiene?

(Si attende il tempo necessario)

La delibera viene approvata all'unanimità.

Passiamo al **P.to 2 O.d.G.: Primo regolamento per l'erogazione di incentivi economici volti alla singolarizzazione delle utenze**

Non so se vuole illustrare, anche se abbiamo avuto i documenti già inviati, però chiederei all'Ingegnere Paternostro di illustrare il punto.

PATERNOSTRO. Grazie, molto velocemente.

La singolarizzazione delle utenze condominiali è stata oggetto di svariate delibere dell'ARERA fin dal 2017. In particolare la delibera n. 311 del 2019 ha previsto che, nel caso di utenze condominiali, l'Ente di governo dell'ambito promuova – ove tecnicamente fattibile – l'installazione di un misuratore per ogni singola unità immobiliare, al fine di rendere applicabili le procedure di disalimentazione selettiva e consentire un rafforzamento delle tutele per le utenze domestiche residenti e in particolare, per coloro che versano in condizione di disagio economico e sociale, ancorché morosi.

A fronte di questa deliberazione, la Conferenza ha approvato, già con la delibera 3-19, misure incentivanti per le richieste di trasformazione delle utenze condominiali in utenze individuali, disponendo che le opere di adeguamento dell'allaccio idrico ricadenti su suolo pubblico siano realizzate direttamente dal Gestore con i relativi costi coperti dalla Tariffa e lasciando a carico dei richiedenti il solo costo delle opere di adeguamento impiantistico interno.

La delibera ARERA n. 639 del 2023 consente ora di inserire nel computo tariffario la componente cosiddetta “OPmis”, per la copertura di costi o per l’erogazione di incentivi all’utenza a questo riguardo.

In applicazione di questa delibera, sono stati quindi previsti nel piano tariffario 2024-2029 - in via sperimentale per il 2024 e 2025 - incentivi per la singolarizzazione delle utenze condominiali con uno stanziamento pari a 50.000 euro per il 2024 e 125.000 euro per il 2025.

Al fine di assicurare condizioni non discriminatorie per tutti gli utenti, Acea ATO 2 ha predisposto, di concerto con la STO, il regolamento allegato alla delibera di oggi con le modalità di erogazione di tali incentivi.

Il documento regola le procedure di assegnazione, essenzialmente su base cronologica di richiesta di preventivo al Gestore, per garantire la necessaria trasparenza ed equità di trattamento degli utenti.

È prevista l’erogazione di un contributo pari a 1.000 euro, agli utenti che facciano richiesta di preventivo per la installazione di un contatore singolo, per le spese connesse alle opere a carico del richiedente. L’incentivo può essere aumentato di ulteriori 1000 euro nel caso in cui si renda necessaria l’installazione di una autoclave.

Al termine di questo biennio di sperimentazione sarà possibile comunque valutare l’effetto e l’eventuale modifica di questo strumento.

Se ci sono domande.

SANNA. C’è qualche intervento dei colleghi?

(Si attende il tempo necessario)

Non ci sono interventi, quindi io metto in votazione.

C’è qualcuno che si astiene?

Andrea VOLPI (Sindaco del Comune di Lanuvio)

Possiamo intervenire?

SANNA. Ha chiesto la parola? Prego.

VOLPI. Chiedevo un’informazione, perché questo provvedimento a mio avviso è molto interessante, però chiedevo una cosa, laddove ci sono problemi di pressione, quindi noi per una serie di questioni tecniche abbiamo delle zone dove c’è carenza di pressione, è previsto qualche incentivo per potere installare un’autoclave? Faccio questa domanda perché noi abbiamo delle zone che paradossalmente al secondo piano sono fornite benissimo, al terzo piano non arriva pressione. Abbiamo i motivi, li abbiamo sviscerati con la STO, non possiamo fare diversamente, però mi chiedo: è possibile un aiuto a quelle famiglie che hanno questo problema? Perché effettivamente sul territorio ne vanto una trentina, su oltre 6.000 utenze. Grazie.

PATERNOSTRO. Sì, Sindaco. In questa ipotesi sperimentale è previsto un importo di 1.000 euro per ogni utenza quando si deve installare un’autoclave.

SANNA. L’ingegner Paternostro ha specificato, non so se il Sindaco di Lanuvio ha sentito. C’è un contributo di 1.000 euro.

VOLPI. Sì, ho sentito e la ringrazio. Era solo una precisazione. Grazie.

SANNA. Grazie a lei. Ci sono altri colleghi?

(Si attende il tempo necessario)

Ho visto che si è collegata Grottaferrata, ha scritto anche in chat se non vado errato. Buongiorno.

Dichiarerei aperta la votazione.
Vi sono colleghi che si astengono?
(Si attende il tempo necessario)

Collegli contrari?
(Si attende il tempo necessario)

Anche il punto 2 è dunque approvato unanimemente.

Passiamo perciò al **P.to 3 O.d.G.: Adozione dello schema regolatorio relativo all'aggiornamento della predisposizione tariffaria 2024 – 2029** (PDI e Tariffa)

Chiederei sempre all'Ingegnere Paternostro di intervenire, prego Ingegnere.

PATERNOSTRO.

L'approvazione dello schema regolatorio per il periodo 2024-2029 risponde alla deliberazione ARERA 639/2023 che ha introdotto il nuovo metodo regolatorio cosiddetto "MTI-4".

Rispetto alle versioni precedenti l'attuale periodo regolatorio ha una durata di 6 anni, anche se prevede le revisioni ogni 2 anni come in passato.

In base alla delibera 639 è necessario approvare contemporaneamente:

- il Programma degli Interventi;
- il Piano Tariffario;
- Alcune istanze specifiche

argomenti che sono tra loro interconnessi.

Espongo sinteticamente i documenti.

Programma degli Interventi

A tutto il 2023 sono stati realizzati investimenti per 3.866 mln di euro, di cui, nel biennio 2022-2023, 820 mln, ovvero 15 mln in più di quanto previsto.

Per il prossimo biennio è prevista una spesa di 566 mln per il 2024 e di 512 mln per il 2025, per un totale di 1.078 mln di euro, complessivamente aumentati di 58 milioni rispetto a quanto previsto nel 2022 per lo stesso periodo.

In totale gli investimenti previsti nel periodo 2024-2029 sono pari a 3.713 mln di euro e fino al 2032 a 4.796 mln di euro, ovvero 626 in più di quanto previsto con la precedente pianificazione.

Il programma degli interventi è riportato nell'allegato **i_1** alla delibera di oggi.

La definizione degli interventi è stata fatta sulla base:

- a) della programmazione già definita, aggiornata in seguito a richieste o necessità emerse nel corso dell'ultimo biennio;
- b) delle segnalazioni pervenute dai Comuni nel corso del 2024, in parte seguite anche da incontri specifici.

In particolare si è tenuto conto della deliberazione ARERA 917/2017 che regola la qualità tecnica del S.I.I. su scala nazionale e che assegna priorità al conseguimento di determinati obiettivi che, per l'ATO2, sono essenzialmente:

- 1) contenimento delle dispersioni idriche e mantenimento della continuità del servizio;
- 2) collettamento e qualità dei reflui depurati;
- 3) implementazione della resilienza del sistema di approvvigionamento idrico.

Infatti, per il recupero delle perdite sono programmati interventi per 183 mln di euro nel biennio e 362 entro il 2029, con l'obiettivo di ridurre le perdite idriche di almeno il 5% annuo.

Per il collettamento e la depurazione sono previsti 150 mln nel biennio e 443 fino al 2029.

Il Piano comprende i finanziamenti pubblici relativi al PNRR, a fronte del quale l'ATO2 ha ottenuto 150 mln sulla linea dedicata agli acquedotti, 50 mln per la bonifica delle reti, 26 mln per fognatura e depurazione.

Sono previsti inoltre 850 mln di euro di finanziamenti statali per la messa in sicurezza del tronco superiore del Peschiera.

Tutto questo conferma l'importanza degli investimenti per il S.I.I., laddove la quasi totalità dei problemi è risolvibile tramite un intervento sul territorio, nella consapevolezza che, senza limiti tariffari, la spesa potrebbe anche essere superiore se si decidesse di anticipare quelli che oggi sono programmati oltre il 2025.

Ricordo infine che sarà possibile inserire eventuali nuovi interventi oggi non previsti, con la procedura approvata con la delibera 5 del 2009, a fronte di esigenze di particolare urgenza. E che la prossima estate sarà avviata la redazione del nuovo programma di interventi 2026-2029.

Piano Tariffario

Le elaborazioni tariffarie sono generalmente vincolate dalle norme del metodo regolatorio; le variabili rilevanti nella predisposizione della tariffa sono comunque essenzialmente le seguenti:

Volume degli Investimenti, come abbiamo visto oggi l'incidenza di questa voce in tariffa è pari a circa il 40% ed al termine della concessione peserà per quasi il 50% del totale.

Fondo Nuovi Investimenti, che è in pratica un contributo, da parte della tariffa, per realizzare investimenti.

Viene dimensionato agendo su un parametro il cui valore può essere stabilito dall'ente d'ambito tra 0,4 e 0,8 e che, per contenere l'incidenza in tariffa, è stato mantenuto al valore già approvato pari a 0,45.

Sempre al fine di contenere ulteriormente l'incremento tariffario, è stata condivisa con Acea ATO2 la rinuncia ad una quota pari a 11 mln di euro.

I conseguenti valori del Fondo Nuovi Investimenti sono pertanto pari a 30 mln per il 2024 e a 26 mln per il 2025.

MALL, che è un parametro previsto dalla Convenzione di gestione, in aggiunta ai dispositivi dell'ARERA, che può comportare l'applicazione di una penale calcolata dalla Segreteria, con le modalità descritte nella relazione di accompagnamento, per un totale di 1.408 mila euro.

Distribuzione dei Conguagli, i conguagli maturati fino al 2023 sono pari complessivamente ad oltre 250 mln di euro, che sono stati distribuiti fino al 2029 in ottemperanza alle disposizioni del metodo regolatorio.

Infine, *Bonus idrico integrativo*: si conferma il supporto alle famiglie in situazioni di disagio economico e sociale.

Nel 2022 sono pervenute 6.996 domande e nel 2023, 8.514.

Al 31 dicembre 2023 la quota residua, pari a 4.516 mila euro, è stata utilizzata per ridurre il conguaglio tariffario dovuto.

Per il biennio 2024-2025 è stato previsto un fabbisogno stimato prudenzialmente non superiore ad 2,5 mln di euro all'anno.

La procedura è informatizzata con un apposito format sul sito web della STO, a disposizione degli utenti, che fornisce automaticamente all'utente le informazioni sullo stato della pratica.

Il bonus integrativo, sommato a quello nazionale di emanazione ARERA, arriva a coprire fino al 90% della spesa relativa ad un consumo idrico corretto.

Le Istanze specifiche sono sei, le prime tre, di deroga, non hanno riflessi diretti sulla tariffa per il 2024-2025.

Abbiamo l'*Istanza di deroga ai sensi della delibera ARERA n. 547/2019*, relativa alla qualità contrattuale per la Località Le Rughe di Formello acquisita nel giugno del 2023.

Abbiamo l'*Istanza di deroga ai sensi della delibera ARERA n. 917/2017*, sempre per la Località Le Rughe, relativa alla qualità tecnica fino al 31/12/2025.

Abbiamo l'*Integrazione dell'istanza di deroga ai sensi della deliberazione ARERA n. 917/2017*, sempre relativa alla qualità tecnica per i comuni di Anguillara, Campagnano, Canale Monterano, Civitella San Paolo, Ladispoli, Sant'Angelo Romano acquisiti nel settembre 2022 e fino al dicembre del 2025.

Poi abbiamo l'*Istanza ai sensi della deliberazione ARERA n. 639/2023*, che dispone l'ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato in ordine a talune regole di computo tariffario presenti nei precedenti Metodi regolatori.

L'*istanza per il riconoscimento della componente cd. OPmis*, per l'inserimento degli incentivi alla singolarizzazione di cui abbiamo parlato nella delibera precedente.

L'*istanza per il riconoscimento dei costi operativi per il miglioramento della qualità tecnica ai sensi della Delibera ARERA n. 639/2023*, tenuto conto dei nuovi obiettivi di qualità di cui alla delibera 637/2023 sempre di ARERA.

Infine: l'ipotesi tariffaria

Il calcolo tariffario risente di tutti i maggiori costi dettagliati negli allegati alla delibera e qui sintetizzati, ma soprattutto subisce l'incidenza dell'inflazione sopravvenuta, in quanto il nuovo Metodo ha introdotto *ex novo* un tasso pari al 4,5% per il 2022-2023 e all'8,8% per il 2023-2024. In totale quindi pari al 13,7% dal 2022 al 2024.

Voi sapete che in tariffa le grandezze economiche vengono riversate con due anni di differenza.

La previsione tariffaria riporta quindi un importo di ricavi riconosciuti al gestore pari a 802 mln di euro per il 2024 e 869 mln per il 2025, che si traducono in un aumento percentuale rispetto all'anno precedente pari al 8,1% per il 2024 e al 8% per il 2025. Valori che sono contenuti nei limiti disposti dal Metodo tariffario, anche se sono superiore a quelli già applicati oggi dal gestore in base alle precedenti delibere, che sono pari a 5,31% per il 2024 e 5,55% poi sarebbero stati per il 2025.

In sintesi, a fronte di tutti i maggiori costi e con un tasso di inflazione sopravvenuto pari al 13,7% complessivo come abbiamo visto, l'incremento rispetto alla tariffa oggi già in corso è stato limitato a 2,8 punti percentuali. Per cui complessivamente l'aumento di oggi è di 31 centesimi oltre IVA a persona al mese e, rispetto all'anno scorso, si traducono complessivamente in 1 euro al mese a persona, 91 centesimi oltre IVA.

Ricordo comunque che resta il sostegno del bonus nazionale e di quello integrativo dell'ATO2 per le famiglie in condizioni svantaggiate.

Concludo ricordando che la normativa regolatoria dispone che la predisposizione tariffaria sia inviata all'ARERA per la definitiva approvazione.

Pertanto la delibera dà mandato alla STO di procedere all'invio e di recepire le eventuali prescrizioni rilasciate dall'ARERA in fase di approvazione definitiva dei documenti.

Se ci sono domande.

(Si attende il tempo necessario)

Emanuele RALLO (Sindaco del Comune di Oriolo Romano)

Presidente, se posso.

SANNA.

Prego Sindaco.

RALLO. Io non ho compreso un passaggio, perché avevo letto la documentazione, tra l'altro lo sforzo a livello di territorio è ampio, quindi non posso non pensarlo, però è evidente che nel momento in cui poi su due annualità si parla in delibera di 8% di aumento, magari una riflessione c'è chiaramente, perché il meccanismo del recupero sui due anni lo conosciamo, però chiaramente quel tipo di percentuale non penso. Io non ho capito un passaggio del Dottor Paternostro, che ringrazio come sempre dell'esposizione, quando se ho compreso bene lei ci ha riferito che quella percentuale in delibera in questo biennio è comunque – nonostante quel deliberato ed una serie di altre perequazioni – è comunque 2% annuo.

Ho compreso bene o me lo sono inventato?

PATERNOSTRO. Ha compreso bene. Voleva essere una fotografia rispetto ad oggi, perché in questo 2024 è già scattato dal primo gennaio l'aumento che nella vecchia pianificazione era stato approvato per l'anno corrente, il 2024, ed era pari a 5,31%.

RALLO. Adesso ho capito, però l'anno prossimo è comunque l'8%?

PATERNOSTRO. Sì, certo, infatti.

RALLO. Adesso ho capito. Grazie.

Fabrizio FERRANTE CARRANTE (Assessore Delegato del Comune di Lariano)
Posso intervenire, Comune di Lariano?

SANNA. Certamente.

FERRANTE CARRANTE. Grazie.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno, gli allegati, il programma di interventi, non ho notato il Comune di Lariano, ci sono tutti i Comuni qui, le richieste, il programma di interventi, però non c'è il Comune di Lariano. Non so se io ho... (*incomprensibile*) o quanto altro, andiamo ad approvare una cosa senza, diciamo, allegare gli interventi sul comune di Lariano, che vi hanno inviato tramite PEC tutti gli anni.

SANNA. Mentre facciamo un approfondimento richiesto dal Vice Sindaco di Lariano, diamo per presenti Arsoli...

FERRANTE CARRANTE. Ho dimenticato, c'era il Sindaco qui, comunque ha delegato me, sono il Delegato Assessore Ferrante Carrante Fabrizio. C'è il numero di protocollo, però non ho visto... (*Incomprensibile*) la richiesta.

(Interventi fuori campo)

SANNA. Diamo presenti sia Canale Monterano sia Arsoli sia Manziana, ho detto bene? Perché li vediamo presenti. Anche Cerreto. Quindi Manziana e Arsoli, che li vediamo, sono effettivamente collegati?

(Interventi fuori campo)

SANNA. Genazzano e Manziana. Anche Gerano. Quindi soltanto Arsoli.

(Intervento fuori campo)

SANNA. Perfetto, c'è anche Arsoli. Registriamo Arsoli, Manziana, Genazzano e gli altri che ho citato.

Ingegnere Paternostro intende rispondere subito o facciamo una carrellata e poi risponde? Come preferisce?

PATERNOSTRO. Sto cercando Lariano se c'è arrivato.

FERRANTE CARRANTE. Comunque se non c'è verrà diciamo inserita, è importante insomma, ecco.

Ivan FERRARI (Sindaco del Comune di Gavignano)

Il Comune di Gavignano, la stessa cosa vale anche per noi, forse perché siamo entrati da poco e non abbiamo visto nessuna nota protocollo per poter inserire il programma degli interventi.

PATERNOSTRO. Guardate, le richieste ci sono, in realtà il programma degli interventi per come è congegnato anche rispetto alla normativa regolatoria è un file molto complesso da consultare, però sono previsti interventi sia per Lariano che per Gavignano. Con i Sindaci, al rientro dopo ferragosto, se vogliono siamo disponibili a un incontro, così esaminiamo insieme quella che è la previsione degli interventi per i Comuni di interesse, non c'è problema.

FERRANTE CARRANTE. Quindi noi diamo per scontato che comunque sono inseriti anche se non sono all'ordine del giorno.

SANNA. Abbiamo verificato che sia nel caso di Lariano sia nel caso di Gavignano ci sono interventi, detto questo però andiamo avanti con l'Assemblea. Nelle more che l'Assemblea si concluda, l'Ingegnere Paternostro e la Segretaria di ACEA... potete spegnere i microfoni? Colleghi se non spegnete i microfoni noi rischiamo di non sentire nulla e di non poter cedere la parola agli altri Comuni. Colleghi, spegnete i microfoni, per favore.

(Intervento fuori campo)

SANNA. Basta prenotarsi, diamo la parola a tutti, però chiudete i microfoni.

Allora, sull'ordine dei lavori, nelle more che si concluda l'Assemblea, la Segreteria proverà ad inviare sia al Comune di Lariano sia al Comune di Gavignano il link dove può sia Lariano sia Gavignano verificare che sono stati inseriti. Detto ciò noi continuiamo.

Sicuramente sia l'Ingegnere Paternostro, sia il Presidente Cosentino, sia gli altri autorevoli esponenti di ACEA che sono presenti oggi in sala, saranno disponibili a fissare un appuntamento immediatamente con entrambe i comuni in modo tale da verificare aspetti che giustamente i sindaci vogliono chiarire. Ha chiesto la parola il Sindaco di Marino, prego Sindaco Cecchi.

Stefano CECCHI (Sindaco del Comune di Marino)

Buongiorno carissimo Presidente nonché Onorevole Vice Sindaco della Città Metropolitana. Un saluto al Presidente Cosentino, all'Ingegnere Paternostro.

Un'osservazione che volevo fare. Quando si parla naturalmente di aumenti nessuno di noi è contento e soddisfatto di poter dire alla propria cittadinanza "c'è un aumento". Che questo possa essere poi trasmesso nella condizione di un importo economico sufficientemente regolato di questo 2,8%, di 1 euro al mese, di 12 euro l'anno, comunque parliamo di un aumento. Due considerazioni che vorrei fare. Le due considerazioni sono che oggi si parla di un aumento, ma puntualmente ACEA, fortunatamente e quindi grazie alla struttura di ACEA e della STO, si è arrivati a raggiungere un obiettivo importante che è quello di partecipare alla richiesta di fondi PNRR per gli interventi sui nostri territori della nostra area, quindi, se questi fondi giustamente, fortunatamente, sono stati richiesti e quindi quasi sicuramente ottenuti e *(incomprensibile)* nel periodo che tutti noi amministratori conosciamo, è un enorme contributo economico al bilancio della ACEA.

Quindi se questo contributo economico c'è, non potrebbe essere sufficiente a poter dire che in questa fase un aumento non era prevedibile? Questo, invece, non è successo, immagino che tutto ciò non è

stato possibile e quindi mi piacerebbe solo capire e avere una cortese spiegazione meglio per quale motivo questo contributo non è riuscito a contenere in questa fase un aumento.

L'altra cosa che volevo espletare ufficialmente a tutti, che ho già fatto durante l'incontro che ho avuto qui in Comune e ringrazio il Dottor Barbaro e tutti i tecnici che sono venuti a Marino, come penso in tutti gli altri Comuni per capire quali erano le esigenze, sono gli interventi quelli necessari, obbligatori, su quello che riguarda il sistema fognario e quindi tutto ciò che va adeguato pena una denuncia penale proprio al Presidente Cosentino che mai vorrebbe avere e dei nostri territori dove ci sono queste difficoltà debbono essere affrontate in priorità.

La priorità assoluta è quella dell'investimento, ormai è una cosa che raccontiamo da moltissimi anni, su due aspetti e qui a dirvi e a dire a tutti noi, il primo aspetto è quello di un intervento celere sui nostri territori per quanto riguarda le riparazioni e qui mi autodenuncio ufficialmente in questo consesso nel dire che la Città di Marino, io sottoscritto, non mi sono sentito nella condizione di poter espletare ciò che ACEA mi chiede tutti gli anni e cioè di preparare un manifesto alla cittadinanza dove si va a specificare che soprattutto in questi periodi di caldo così forte e così importante bisogna stare attenti a non sprecare l'acqua, bisogna stare attenti a farne come un tesoro, fare attenzione, perché potremmo ritrovarci poi con qualche comunità senz'acqua. Perché non l'ho fatto questo? Non perché non voglio pensare che questo sia una buona comunicazione, ma perché quando il cittadino poi mi dice: "Caro Sindaco, tu mi fai un manifesto dove mi dici che devo stare attento, non devo sprecare, poi mi trovo che un intervento di riparazione dura anche 15 giorni, che l'acqua h24 è per strada per 15 giorni e poi mi dici a me che io non debbo sprecare; forse qualcosa non ti è chiaro caro Sindaco, quindi fai attenzione a quello che dici che qualcosa stride".

Quindi sarei dell'opinione, come già da molti anni, di sollecitare l'attività che state svolgendo con attività un pochino più precisa, un pochino più puntuale, se serve un'azienda in più, una ditta in più perché possiate fare degli interventi sui territori, bisogna metterla. Che poi alcuni dei nostri territori hanno una struttura vetusta, vecchia, con tubi di ferro ormai logorati, in situazioni particolari di gas che vanno a ledere la struttura che voi avete ereditato, questo lo sappiamo, però è un problema da affrontare, non si può rispondere: "Eh, ma la struttura è vecchia e quindi pazienza noi, cerchiamo di fare il nostro meglio".

La seconda attività è quella proprio che in queste realtà, così come ho detto che è una priorità assoluta, certamente, nessuno vuole che il nostro Presidente Cosentino venga raggiunto dalla Procura per inquinamento e quanto altro, sul sistema fognario, altrettanto è estremamente necessario e proprio in quelle aree, in quelle zone dove la struttura idrica è troppo vecchia e quindi vanno fatte delle bonifiche, a volte si tratta anche di bonifiche non molto impegnative, ma delle bonifiche necessarie per non continuare a trovare mensilmente le perdite su strada, vanno affrontate. Questa è una cosa che dico ormai da quindici anni, sono quindici anni, sono stati quindici anni, si sta migliorando debbo dire su questo. Debbo dare atto che negli ultimi anni un miglioramento c'è, ma la quantità di economie che ACEA deve mettere in bilancio per gli interventi urgenti di riparazione su strada deve essere inferiore rispetto a quella che dovrebbe mettere all'interno di quel capitolo necessario per fare la riqualificazione di quella condotta idrica, che come detto molte volte, si tratta di condotte molto minimali, cioè stiamo parlando di 100 metri di condotta, ma che tutti i mesi ha una perdita d'acqua. Quindi su quest'altra cosa volevo fare un accenno e un appunto.

Quindi i miei sono degli interventi, due di sollecitazione comprendendo quanto detto, l'altro è quello di una spiegazione. Datemi un senso nel dire: oggi comunque dobbiamo aumentare la tariffa nonostante ci sono entrati dei capitali e dei fondi per fare interventi sui nostri territori che dipendono da PNRR e che quindi non sono dei fondi che noi domani dobbiamo andare a restituire. Così come noi amministratori abbiamo fatto con gli interventi sui nostri territori sulle scuole o quanto altro, PNRR.

Grazie e buon proseguimento a tutti.

SANNA. Grazie Sindaco. Ha chiesto la parola il Comune di Capena, prego ne ha facoltà.

Roberto BARBETTI (Sindaco del Comune di Capena)

Buongiorno, Presidente grazie. Innanzitutto volevo ringraziare la STO e la ACEA per gli interventi che sul nostro territorio sono previsti, in questi sei anni di percorso sono stati importanti considerando come dicevano gli altri Sindaci, le difficoltà incontrate per questioni di impianti vetusti e rovinati.

Il Comune di Capena ha delle difficoltà un po' particolari rispetto al fatto per esempio che la nostra gestione del servizio idrico non è completata in maniera totale. Ringrazio degli interventi come dicevo, e anche nel rispetto dei Comuni, che sono stati messi all'interno del piano programmato dal 2024 al 2029, che sono importanti per il nostro territorio.

Però, ecco, volevo concentrare un po' l'attenzione sulle nostre problematiche inerenti al fatto che in questi sei anni, avendo un servizio idrico integrato in una gestione un po' ibrida, ci sta creando non poche difficoltà. Quindi, ci aspettiamo, ci auguriamo, che questo passaggio totale venga velocizzato e ci permetta poi di poter fare una gestione un po' più mirata e puntuale, anche se a volte sono un po' più lenti. Oltretutto ci auguriamo in maniera importante, vista la criticità che pervade un po' tutta l'Italia, in particolar modo noi abbiamo un problema importante che è quello (*incomprensibile*)

Diciamo che siamo tra i Comuni sicuramente soddisfatti dell'interventi finora svolti, ci auguriamo che vengano (*incomprensibile*) un percorso finale di questa gestione idrica che ormai va avanti da sei anni (*incomprensibile*) sui motivi non solo da porsi ma anche da altri interventi importanti che possano garantire diciamo la sicurezza idrica. Grazie.

SANNA. Grazie collega.

Se l'Ingegnere Paternostro è d'accordo andiamo avanti, poi semmai fai un po' di risposte alla volta. Ho visto che ha chiesto la parola il Comune di Sant'Angelo, prego ne ha facoltà. Poi c'è Monterotondo mi pare.

(Interventi fuori campo)

SANNA. Andiamo così per ordine, prima Sant'Angelo. (*si attende il tempo necessario*) Non ci risponde Sant'Angelo, passiamo a Monterotondo.

Riccardo VARONE (Sindaco del Comune di Monterotondo)

Salve, buongiorno. Grazie al Vice Sindaco Sanna. Un saluto all'Ingegnere Paternostro e al Dottor Cosentino.

Per quanto riguarda Monterotondo, indubbiamente sicuramente c'è un riscontro nel piano investimenti, sono state riportate gran parte delle richieste, alcune anche fondamentali per uno sviluppo sia della rete idrica che fognaria, quindi su questo assolutamente favorevole.

Io volevo, in attesa poi anche di fare una proposta ai colleghi Sindaci sull'ultimo punto all'ordine del giorno, che rileggendolo vorrei poi capire con la STO se è possibile fare un'integrazione o una proposta, però volevo riallacciarmi in parte all'intervento che ha fatto il collega di Marino, il Sindaco di Marino, sul fatto di capire come ACEA in alcuni casi può intervenire su situazioni che magari non pianificate all'interno del piano investimenti, però portano molto spesso nei vari Comuni ad avere una situazione dove si fanno interventi ogni dieci metri su una via, che poi è un continuo richiamare ACEA per lo stesso tipo di intervento, e spesso non si riesce a fare una bonifica invece definitiva perché magari quel tratto di strada a volte neanche così lungo o così dispendioso, magari non è stato inserito preventivamente nel piano investimenti, perché magari noi Sindaci non potevamo sapere che quel tratto di linea è completamente logorato. Quindi, almeno nel caso di Monterotondo, in più occasioni, per decine di volte: stessa rottura nello stesso punto con notevoli disservizi. Quindi questa è una domanda, cioè capire se all'interno del piano investimenti, nella predisposizione anche del tema

investimenti è possibile a volte avere una elasticità anche per interventi, mi riferisco soprattutto alle bonifiche, che possono essere poi magari effettuate in corso d'opera.

L'altra, non so se è un caso che ha riguardato questo quadrante e quindi il territorio di Monterotondo e Comuni limitrofi, ma spesso mi sono interfacciato anche con la Segreteria dell'Ingegnere Paternostro, devo dire sempre con il massimo rapporto istituzionale e con la massima disponibilità dell'Ingegnere Barbaro, del Responsabile ACEA, però ancora una volta, soprattutto in questo periodo estivo che per i Sindaci dei territori, se vogliamo, è più attenzionato, è il più difficile da gestire o per le dinamiche che il periodo estivo comporta, però è la prima volta che ad esempio Monterotondo ha segnalato una difficoltà nell'intervenire da parte delle ditte con le quali poi ACEA fa accordi sulle riparazioni.

Molto spesso gli interventi si sono protratti oltre la settimana con un'evidente difficoltà, anche della sala operativa ACEA a gestire e a sollecitare interventi anche a volte di natura importante che creavano problemi sulla viabilità.

Questo è un aspetto che, per carità, non è strutturale e quindi va detto quello che è, così com'è, però queste difficoltà, almeno io sul mio territorio, le sto riscontrando un po' ciclicamente e quindi vorrei capire dall'Ingegnere Paternostro, dalla struttura, se si è trattato di un'ulteriore problematica che ACEA ha definitivamente scongiurato. Ovviamente sapete, immaginate bene, quanto poi si passa presto per noi Sindaci ad avere la completa responsabilità anche quando abbiamo perdite importanti sul territorio e quindi veniamo comunque chiamati noi in prima persona nella gestione della riparazione, nei rapporti con ACEA e quanto altro.

Quindi un'attenzione, ho concluso il mio intervento, un'attenzione particolare al tema delle riparazioni, dei ripristini e più che altro capire se le problematiche che ci sono state diciamo da qualche mese sono state definitivamente risolte.

Mi riservo in maniera più rapida di fare un altro intervento al prossimo punto all'ordine del giorno. Grazie.

SANNA. Grazie Sindaco.

Se non si ripropone Sant'Angelo... Passiamo la parola a Bracciano.

Attilio CORNACCHIA (Sindaco del Comune di Sant'Angelo Romano)

Buongiorno, sono Sant'Angelo.

SANNA. Aveva chiesto la parola, Sindaco?

CORNACCHIA. Sì.

SANNA. Prego, ne ha facoltà.

CORNACCHIA. Posso aspettare, se devo aspettare.

SANNA. No, no, l'aveva chiesta prima lei, l'avevo chiamava prima ma non si era palesato.

CORNACCHIA. Non avevo sentito.

SANNA. Il Sindaco Cornacchia di Sant'Angelo, Giusto?

CORNACCHIA. Sì, Cornacchia Attilio.

SANNA. Per lasciarlo a verbale. Chi prende la parola dica anche il suo nome per la messa a verbale. Prego.

CORNACCHIA. Volevo parlare di Sant'Angelo, se conoscete un attimo il nostro Paese, siamo circa 30 km da Roma, la prima collina che vedete da Roma è Sant'Angelo. Siamo dislocati forse male noi, perché abbiamo un cucuzzolo di cui abbiamo 1.500 abitanti circa, sotto al paese, case un po' dislocate, abbiamo oltre 3.500 abitanti, noi volevamo parlare un attimo di come proprio inserire nel programma della ACEA ATO 2...

(Interventi fuori campo)

SANNA. Collegli spegnete i microfoni, altrimenti il Sindaco di Sant'Angelo non riesce a parlare. Spegnete i microfoni, siete un po' indisciplinati questa mattina. Lo so che è il 5 agosto. Aspetta, Sindaco, niente da fare. Mi dite chi ha il microfono aperto per favore? Bene, prego Sindaco.

CORNACCHIA. Posso continuare? Grazie. Volevamo chiedere informazioni come inserire Sant'Angelo per avere un collettore.

(Interventi fuori campo)

SANNA. Perché c'è qualcuno che ha i microfoni accesi. Prego, Sindaco, concluda.

CORNACCHIA. Stavo dicendo che questo collettore riqualificherebbe un attimo questo territorio, perché noi cambiamo il nostro territorio che si espande maggiormente sulla via Palombarese, che parte dalla Selva e va fino a Ponte delle Tavole, incontrando il Quarticciolo, Montardone, Pantano, Osteria Nuova e lì, come ho detto già prima, abbiamo oltre 3.500 abitanti, di cui una buona fetta se si fa questo benedetto collettore si può inserire arrivando fino a Ponte delle Tavole e andare giù a Fonte Nuova, con la depurazione di Fonte Nuova. Volevamo sapere come poter inserire, noi siamo entrati da poco nell'ATO2, come poter fare. Io ho già una relazione illustrativa del territorio socio economico, la richiesta dell'intervento, già ho tutto, però dove mi devo confrontare? Cosa posso fare? Grazie.

SANNA. Grazie collega. Allora, l'Ingegnere Paternostro risponderà alla conclusione degli interventi. Comunque, caro Sindaco, anche io sono a disposizione, quando vuoi non ci sono problemi. Ha chiesto la parola Artena, Bracciano prima.

Marco CROCICCHI (Sindaco del Comune di Bracciano)

Buongiorno a tutti. Crocicchi Sindaco di Bracciano.

Chiedo scusa se a titolo esemplificativo sono costretto a focalizzare su una tematica locale che sono certo tuttavia abbia numerosi punti in comune con molte delle esigenze che i colleghi si trovano ad affrontare quotidianamente nei territori di rispettiva competenza. Nello specifico il Comune di Bracciano ha presentato, come riportato nella documentazione allegata alla Conferenza, richiesta di inserimento nel piano triennale degli investimenti di due interventi, tra cui un'estensione della rete idrica necessaria per rendere nuovamente raggiungibile dal servizio idrico circa 40 abitazioni, che dal 2018 sono di fatto completamente scollegate dall'acquedotto.

La risposta del gestore la riporto testualmente: "La richiesta non può essere inserita nel piano degli investimenti in considerazione di un costo per abitante servito non in linea con i requisiti di sostenibilità tecnico – economici attesi". Ecco, io ritengo che usare il parametro della sostenibilità tecnico economica per valutare un intervento, che è stato richiesto per garantire un diritto di usufruire

di un bene pubblico, sia inaccettabile, a meno che non vogliamo rivedere la definizione dell'acqua potabile come bene pubblico.

Aggiungo, tornando su tematiche più generali, che la situazione attuale non solo di Bracciano, so bene che alcuni colleghi vivono condizioni se possibile ancora più critiche, ma al netto della congiuntura climatica di tutto ciò che non può essere imputabile al gestore necessari, per i numerosi disservizi che quotidianamente ci vengono rappresentati dagli utenti, di una programmazione straordinaria di interventi per il rinnovamento delle reti idriche anche per prevenire le numerose perdite che quotidianamente si presentano ed evitare di rincorrerle con tutti i disagi che ne conseguono e più in generale di un rinnovamento degli impianti gestiti.

Ora io sono certo che parallelamente sia doveroso combattere gli usi impropri della risorsa e sensibilizzare tutti gli utenti ad un consumo responsabile. Conosco e riconosco la professionalità e l'impegno che i referenti di zona di ACEA, con cui ci interfacciamo quotidianamente, non fanno mai mancare, ma è altrettanto certo che la situazione attuale è divenuta insostenibile soprattutto in alcune zone e richiede sicuramente un cambio di passo sensibile da parte del gestore.

Dobbiamo essere consapevoli tutti, in primis i vertici di ACEA, che tali investimenti straordinari non sono rinviabili e vanno programmati immediatamente.

La situazione attuale, concludo, è insostenibile ed evidentemente rileva che nonostante tutto e pur nella consapevolezza che la rete "ereditata" da ACEA non fosse certo nuova di zecca, gli investimenti messi a terra dal gestore dal 2016 ad oggi, nel caso di Bracciano, sono di fatto insufficienti a garantire il mantenimento di un livello di servizio adeguato ed in alcuni casi, come quello che ho detto in premessa, non lo garantisce affatto. Grazie.

SANNA. Grazie Sindaco. Ha chiesto la parola la Sindaca di Artena, prego ne ha facoltà.

Silvia CAROCCI (Sindaco del Comune di Artena)

Buongiorno, buongiorno a tutti, colleghi Sindaci, Vice Sindaco Metropolitan e l'Ingegnere anche che oggi ci ha illustrato gli atti dell'ordine del giorno.

Io prima di tutto vi pongo una questione più che altro di metodo, d'ordine, perché nell'elenco delle richieste dei Comuni non trovo gli atti del mio Comune. Prima non sono intervenuta per non sovrappormi vista anche la riunione fatta in questo modo per cui a volte può essere complicata e non si comprendono bene le cose se si aprono i microfoni, però non ho trovato, ho già chiesto il riscontro agli uffici, considerate che siamo appena arrivati, siamo arrivati un paio di mesi fa, quindi stiamo facendo il punto su tutte queste questioni.

Considerate che fra l'altro noi abbiamo già chiesto anche ad ACEA un tavolo tecnico per tutta una serie di criticità, che dovremo avere all'inizio di settembre, quindi in quella sede rivedremo anche tutta questa questione delle infrastrutture di cui abbiamo già fatto richiesta.

Vi dico sinceramente che noi stiamo ancora ad aspettare quelli della programmazione degli anni 22 – 23, quindi il fatto che si ripresentino per la programmazione 24 – 27 lascia intendere il fatto che comunque c'è bisogno di lavorare sulle infrastrutture. Noi abbiamo un'area che è la zona a confine, l'area Tuscolana sostanzialmente, abbiamo un intero complesso edilizio dove non arriva l'acqua e le abitazioni presenti vengono rifornite con un pozzo di proprietà del Principe Aldobrandini che consente a queste persone di rifornirsi di acqua e sostanzialmente questa acqua viene aperta in alcune ore della giornata e possono rifornire sostanzialmente dei serbatoi privati. Però è chiaro che è una situazione che nel 2024 sembra addirittura assurda, ecco, e l'acqua è concessa ai cittadini dal Principe, sostanzialmente è questa la situazione di fatto che si palesa. L'infrastruttura sia idrica che fognaria è attesa veramente da tanti anni, quindi io torno a rappresentare questa esigenza qua.

Prima avete fatto il nome di altri due Comuni, io vi chiedo, approviamo il piano oggi però che sia lasciato agli atti il fatto che non c'è la documentazione relativa al Comune di Artena e ci riserviamo nelle prossime settimane di presentare ufficialmente le nostre proposte ad ACEA.

Sulla gestione di questi giorni, il Comune di Artena, credo come tutti i comuni del territorio, sta in grandissima emergenza. Noi abbiamo fatto l'ordinanza perché comunque richiamare e invitare i cittadini a un uso consapevole e responsabile del bene dell'acqua è fondamentale, però due questioni pongo, vi dico la verità, in questi giorni i responsabili territoriali sono stati tutti molto disponibili e sempre presenti, però non vi nascondo il fatto che forse la forza lavoro impiegata, per esempio nella nostra area, un territorio di circa 10 Comuni se non sbaglio, il numero delle risorse umane impiegate sul territorio secondo me è stato..., come dire? Irrisorio, soprattutto in questo momento, perché è vero che questo è il periodo delle ferie, però è anche il periodo dell'anno nel quale i problemi sulle condotte sono più importanti, proprio perché la richiesta di acqua è più alta e chiaramente si abbassano i serbatoi e si creano situazioni di emergenza.

Quindi, il tema del personale impiegato, soprattutto nel periodo estivo, è un tema che secondo me la ACEA deve porre, perché veramente abbiamo avuto i dipendenti che correvano da un Comune a un altro, siamo Comuni montani, siamo Comuni non collegati agevolmente, per cui anche gli spostamenti non sono facili e abbiamo avuto interi complessi residenziali per giorni senza acqua.

A questo unisco un secondo appello, chiedo ad ACEA se è possibile anche iniziare a fare dei controlli proprio sui nodi, perché a mio avviso, oltre alle eventuali perdite, secondo me è proprio necessario iniziare a controllare più specificamente le utenze, perché fare un controllo approfondito fa sì che poi magari noi abbiamo persone a cui non arriva l'acqua da venti giorni e poi abbiamo chi inaffia pezzi di terreno importante tutte le sere. L'utilizzo dell'acqua pubblica anche la sera, anche in estate, determina un abbassamento dei serbatoi per cui delle aree intere non sono servite.

Quindi, io vorrei capire se è possibile fare dei controlli sui nodi e iniziare a controllare anche l'utilizzo di acqua e verificare, fare delle verifiche anche sulle utenze perché secondo me è importante capire poi effettivamente chi utilizza e paga e chi utilizza e basta. E' un tema reale, io lo so che è un controllo da fare su tutto il territorio, ma altrimenti non ne usciamo perché continuo a dire che continuiamo ad avere delle situazioni di emergenza, alcune che si possono risolvere intervenendo sulle condutture, vi faccio un esempio: io ho una zona di Artena che è stata 20 giorni mattina e sera senz'acqua. Le persone avevano in casa le damigiane, mi dicevano che un paio di anni fa quella zona era servita perché nel serbatoio c'era una pompa di rilancio, abbiamo fatto controllare: l'ACEA la pompa di rilancio l'ha chiusa due anni fa per motivi di natura economica, però di fatto oggi io ho quelle persone a cui non arriva l'acqua.

Chiederemo nel tavolo che avremo a settembre il ripristino della condotta, così magari, facciamo anche un intervento sui vari allacci che ci sono stati negli anni e non sono stati regolarizzati, chiederemo una condotta più grossa, però è chiaro che se servono anche delle infrastrutture per fare arrivare le acque nelle zone più elevate, le infrastrutture non è che possono essere tolte e non ripristinate, bisogna fare un intervento che garantisca a tutti l'acqua e se questo intervento passa per un controllo dell'utilizzo dell'acqua improprio da parte di chi utilizza l'acqua e non la paga, bisognerà fare anche questo.

Ecco, quindi chiudo questo intervento, che ho cercato di fare il più breve possibile, però riservandomi sul fatto che nell'elenco delle richieste dei Comuni manca Artena però ci riserviamo di ripresentare alcuni interventi che sono risalenti nel tempo e che seguiamo da anni e poi valutare anche nel tavolo prossimo che abbiamo di inserirne degli altri.

Grazie a tutti.

SANNA. Grazie Sindaca.

Facciamo questa verifica naturalmente come per i colleghi che ti hanno preceduto, che già nei prossimi giorni penso riusciremo..., a parte già nelle prossime ore perché se troviamo il *link* con l'elenco preciso glielo mandiamo già adesso.

Ha chiesto la parola, se non vado errato, il Sindaco di Castelnuovo di Porto.

Gino GUADAGNOLI (Vice Sindaco del Comune di Castelnuovo di Porto)

Buongiorno Presidente, ciao Pierluigi, buongiorno a tutti. Buongiorno all'Ingegnere Paternostro, il quale ringrazio, a tutti i responsabili di ACEA, che ringrazio sempre per la disponibilità sui territori. Io dagli interventi che ho ascoltato mi associo a quello che ha detto il Sindaco di Marino e di Monterotondo, noi negli anni, dopo delle crisi che avevamo, sinceramente strutturali, avute nel 2017 e 2018, con vari interventi di ACEA strutturali sia sui serbatoi di rilancio e le attivazioni magari di altri serbatoi di rilancio, i quali hanno potuto portare ulteriori litri al secondo ai serbatoi della stazione 1 e stazione 2, che sono quelli che servono poi tutto il paese, abbiamo riscontrato quest'anno giornate senza acqua proprio per una gravità strutturale a livello di acquedotto, quindi di strutture e di ammodernamento dell'acquedotto ormai vetusto.

Come dicevano i sindaci che mi hanno preceduto, praticamente questo non lo potevamo prevenire magari con delle bonifiche messe sui piani degli interventi.

La mia richiesta è proprio ad ACEA, se poi si farà come sempre si fa nel giro dei Comuni, mettere in preventivo questi incontri per bonificare proprio strade e linee magari anche non troppo lunghe, che hanno ricevuto delle rotture quest'anno e purtroppo queste varie rotture e il ritardo proprio delle squadre e delle ditte nell'intervento hanno causato proprio lo svuotamento dei serbatoi in certe giornate, perché poi lo sappiamo tutti, magari nelle zone alte il serbatoio si vuota, certe lottizzazioni, certe abitazioni sono a livello di serbatoi e lì come scende un po' il serbatoio praticamente abbiamo molti abitanti che rimangono senza acqua.

Questo chiedo ad ACEA nella programmazione dai vari anni, se c'è proprio una programmazione, se faranno degli incontri con i Comuni proprio per verificare, perché insomma noi nel territorio lo sappiamo, poi dalle segnalazioni ricevute lo sapete anche voi, se intervenire su tratti di bonifica.

Poi quello che vi chiedo, non so se hanno avuto problemi altri Comuni, proprio quando ci sono queste mancanze d'acqua, lo svuotamento dei serbatoi, purtroppo il ritardo di comunicazione verso i Sindaci, verso gli Assessori, verso l'ufficio tecnico. Magari se possiamo anticipare la problematica verso i cittadini anziché essere poi bersagliati, oppure magari ricevere messaggi da cittadini, adesso ci sono i social, vedendo sui social che manca l'acqua in una zona e magari non essere avvisati preventivamente dal gestore dicendo: "Guardi, lì si sta svuotando il serbatoio, ormai è rimasto un metro e mezzo, ci sono perdite in uscita di litri al secondo che arrivano, vengono persi totalmente in uscita, quindi il serbatoio si sta svuotando". La tecnologia ci ha portato a questo, a capirlo prima, non è che passa più il vecchio fontaniere che va a controllare il serbatoio la mattina o il pomeriggio, c'è la tecnologia che ci può anticipare su questo, e magari anche noi Sindaci, noi Assessori, possiamo comunicare alla cittadinanza dicendo: "Nelle prossime ore ci sarà mancanza d'acqua", ma non avendo già la mancanza sul territorio.

Quindi, ecco, un'attenzione anche maggiore dalla sala operativa, dalla tecnologia sui serbatoi anche per prevenire la problematica e magari avvisare i cittadini di questo.

Noi quest'anno, come territorio, abbiamo riscontrato questo: ritardo negli interventi di riparazione e ritardi magari nella comunicazione dello svuotamento dei serbatoi che queste perdite hanno portato. Poi sul fatto dei consumi, anche io mi associo agli altri Sindaci, mandare una comunicazione sui consumi elevati, per carità, ci sta, ma quando poi i cittadini vedono che in dieci giorni una perdita sta ancora lì, butta parecchi litri al secondo su strada, poi comunicare alle persone "fate un oculato consumo dell'acqua" è un po' difficile per noi Assessori, per noi Sindaci, noi che siamo amministratori del territorio.

Io finisco qua l'intervento, poi attendo la risposta dell'Ingegnere Paternostro.
Grazie mille.

SANNA. Grazie Sindaco. Ha chiesto di parlare Pomezia.

GUADAGNOLI. Pierluigi, con delega Vice Sindaco Guadagnoli Gino.

SANNA. Io ho capito, però serve per il verbale, quindi è il Vice Sindaco di Castelnuovo Guadagnoli Gino, che ha appena concluso il suo intervento.

Ora passiamo la parola a Pomezia. Diamo la presenza anche di Pietro Tidei, Santa Marinella, che immagino abbia chiesto la parola. Quindi Pomezia, poi se non vado errato, Santa Marinella. Prego.

Roberto MAMBELLI (Assessore del Comune di Pomezia)

Volevo fare innanzitutto un saluto a tutti i presenti, a tutti coloro che ci ascoltano, io sono Mambelli, sono l'Assessore Delegato dal Sindaco di Pomezia, Veronica Felice, per questa importante riunione che si è avuta oggi e che è la prima volta a cui io partecipo.

In effetti il rapporto con ACEA qui a Pomezia, il Presidente che è qui presente lo sa bene, è iniziato un pochettino male, nel senso che fu sottoscritto un contratto a fine dicembre 2016 con i vertici ACEA e il Comune di Pomezia, a fronte dei quali ACEA stessa si era impegnata a fornire praticamente di rete idrica e fognaria tutto il territorio comunale, pur sapendo che in due anni non si poteva fare tutto quello che magari non si era fatto per venti anni prima, comunque il contratto era stato sottoscritto e chiaramente non si è mai onorato.

Debbo dire che dal 2023, da settembre, da quando c'è la nuova Amministrazione, abbiamo cercato e chiesto e qualche passo è stato fatto in avanti, di cambiare passo appunto, in modo tale che ci sia più collaborazione e che gli investimenti su Pomezia, che è una realtà importante industriale e non solo, vengano fatti. Soprattutto abbiamo iniziato a fare un po' un cronoprogramma di alcune cose di cui si era impegnati.

In effetti è stato aperto un punto ACEA di ascolto, cosa che non era stata fatta prima, quindi quello è positivo, però su alcuni temi, e qui ribadisco ed entro anche nel dettaglio, come ad esempio le bonifiche che ne ho sentito parlare anche altri Sindaci, altri colleghi, le bonifiche a Pomezia ancora non sono iniziate, in effetti era una delle priorità che c'eravamo posti proprio la prima volta che abbiamo avuto l'incontro con il Presidente e il responsabile degli enti locali e il Vice Presidente.

In effetti poi mi è giunta, c'è giunta a noi una lettera, anche abbastanza nutrita, adesso a fine giugno 2024 proprio per poter "mettere per iscritto" quali fossero stati gli impegni assunti da ACEA da qui per i prossimi due anni.

In effetti queste bonifiche è vero che sono state citate, ma sono state citate in un arco temporale che a mio avviso alcune di queste le vedo un po' troppo in là. Quando mi si dice "entro il 2026" io gradirei..., io penso che faccio anche un monito, credo che posso anche parlare a nome di tanti, perché il 2026 va dal primo gennaio al 31 dicembre, a me sarebbe piaciuto anche per chiarezza, anche nei confronti dei cittadini a cui comunque dobbiamo dare risposte, che vengano dati temporalmente un po' di tempi diversi, non so, "entro i primi tre mesi", "entro i primi sei mesi", "entro i primi nove mesi", cioè scadenzare meglio anche queste scadenze annuali che sono un po' troppo aleatorie.

Ripeto, al di là di questo, non ho visto queste bonifiche ancora iniziate. In effetti se andiamo a vedere i vari tratti che noi abbiamo chiesto come Comune sono 200 metri ogni tratto massimo, quindi nell'arco di un chilometro di tubature secondo me si ottempera a quello che abbiamo chiesto noi, quindi non è che sia un investimento chissà quanto. Soprattutto qua un discorso invece degli interventi, gli interventi quando ci sono delle rotture, quando sappiamo oggi più che mai quanto è preziosa l'acqua, dalle richieste che noi facciamo passano anche un giorno, due giorni, tre giorni. In effetti, mi duole dirlo, però prima quando c'era la EDISON nell'arco di tre ore, massimo sei ore c'era un intervento istantaneo.

Ripeto, siccome poi noi siamo il filtro, perché i cittadini chiaramente se la prendono sempre col Comune, "ah, ma voi che fate, non battete i pugni", ecc., quindi siamo anche in difficoltà. Io capisco che ACEA gestisce una marea di Comuni, quindi è un investimento importante, però se d'altra parte c'è l'impegno da assumersi per cercare di ottemperare a tutto quanto, va fatto in maniera efficace ed

efficiente, soprattutto, ripeto, oggi come oggi quando la carenza idrica di acqua potabile lo sappiamo tutti quanto vale, non solo nel nostro territorio.

Questo è un po' un discorso che volevo dire.

A Santa Palomba, è un altro tema che abbiamo chiesto dall'inizio, a Santa Palomba manca la rete fognante alla stazione, cioè avere una stazione ferroviaria e oggi nel 2024 ancora non abbiamo la possibilità di allacciarci, credo che sia abbastanza grave. Al di là di tutto credo che ci siamo messi anche a disposizione, mi ricordo il Dottor Barbaro chiedeva di approvare le delibere in modo tale che prima si approvassero dal Consiglio Comunale e prima magari potevano partire le conferenze dei servizi; ce l'abbiamo messa tutta e credo che..., il Dottor Barbaro è testimone, le richieste fatte a settembre le abbiamo adottate a dicembre, progetti presentati a maggio, uno degli ultimi li abbiamo approvati la settimana scorsa.

Ripeto, oltre che una raccomandazione è un auspicio per dire che Pomezia c'è. Diciamo che l'impegno c'è, cerchiamo di collaborare però non deve essere unilaterale ma deve essere "reciproco". Quindi, noi, ripeto, ce la mettiamo tutta, saremo sul territorio, però a certe cose cerchiamo di dare risposte più certe ai cittadini. Grazie.

SANNA. Grazie Collega. Prego Pietro Tidei.

Pietro TIDEI (Sindaco del Comune di Santa Marinella)

Buongiorno. Mi sentite?

SANNA. Forte e chiaro.

TIDEI. Bene, grazie. Innanzitutto i miei complimenti al Presidente dell'Assemblea e un giudizio positivo, complessivo, anche sull'azienda, su ATO2, perché riteniamo che spesso rispondono, per quanto possibile, alle nostre sollecitazioni che non sono poche.

Tuttavia qualche criticità la voglio mettere in evidenza, in questo caso: il mio Comune è 19.000 abitanti d'inverno e 100.000 d'estate, è evidente che l'acqua diventa un bene prezioso, d'estate soprattutto quando evidentemente non riesce a raggiungere le zone alte della città. E qui è il primo problema, abbiamo le zone alte della città che d'estate sono senz'acqua. Purtroppo non funziona il sistema di autobotti e lì sopra ci sono alcune RSA, ci sono istituti religiosi, c'è gente ricoverata che sta allettata tutta il giorno. Quindi io ritengo che questo problema del servire le zone alte quando è il periodo estivo è un problema serio. Le autobotti probabilmente non arrivano e noi dobbiamo fare questo servizio nonostante che non siamo competenti, noi ogni giorno viaggiamo con le nostre autobotti per rifornire di acqua quegli istituti e quelle zone che sono sprovviste perché l'acqua non arriva. Quindi, il primo problema, io già ne ho parlato con la direzione dell'idrico, questo è un problema che sono anni che lo sto proponendo, ma lo dobbiamo risolvere. Come dobbiamo risolvere il problema di coloro che non sono allacciati perché l'acqua lì non ci arriva.

Non dico che saranno tantissimi, ma proprio per il fatto che sono pochi ACEA mi risponde come ha risposto a Bracciano, cioè: "Siccome sono pochi il costo per raggiungere quelle località è alto e il numero delle utenze non è sufficiente per i costi e quindi l'acqua non ce la portiamo". Quelli però sono cittadini, sono cittadini che anche se stanno a 300 metri di altezza, l'acqua debbono portarla, si possono anche organizzare per conto loro, ma portare l'acqua a 30 – 40 cittadini spendendo 10 – 20 mila euro ciascuno credo che sia una spesa insopportabile. Per cui io chiedo complessivamente a ACEA ATO2 di prendere in considerazione quelle poche, non sono tante, situazioni che oggi gridano vendetta, nel senso che noi abbiamo cittadini a Santa Marinella, che è stata la sede dove tre Presidenti della Repubblica hanno la villa, e poi però a 300 metri più su..., tre Presidenti hanno la villa ma ci sono poi i cittadini che non hanno l'acqua. Questo io credo che forse è una cosa che dovremmo verificare.

L'altra cosa che io vi pongo seriamente, è quella della zona Colfiorito – Belvedere: noi sono anni che stiamo discutendo di fare un risanamento igienico – sanitario perché sono due grandi agglomerati che oggi non hanno le fogne. Non hanno le fogne, però in queste due colline, Colfiorito e Belvedere, ci sono i sotto servizi, c'è l'acqua, c'è tutto, però le fogne la ACEA non le fa perché dice che quella è zona rossa, l'Autorità di Bacino impedisce gli scavi, ma gli scavi sono stati già fatti perché se ci hanno portato l'acqua, i telefoni e altri sotto servizi, è strano che, proprio l'acqua che alleggerirebbe quelle colline, perché oggi con i pozzi neri che ci sono e quindi il peso è ancora maggiore su quelle colline, il pericolo che queste colline scendano e franino è maggiore che se invece l'acqua potesse andare via. È un problema che io chiedo, noi con l'Autorità di Bacino ci stiamo dialogando, abbiamo messo delle sentinelle che da qui ad un anno ci diranno se la collina scende o non scende, però quello che noi vi chiediamo obiettivamente è fatevi carico anche voi di andare insieme a noi, all'Autorità di Bacino e convincerli che uno scavo sarebbe tutto sommato risolutivo e non aggraverebbe il problema e che quelle colline sarebbero alleggerite dal peso di un'acqua che anziché stagnare lì, viene portata nei collettori.

Quindi io chiedo al Presidente di poter convocare lui stesso o farci convocare dai dirigenti, andare insieme all'Autorità di Bacino per essere voi più convincenti di quanto non lo siamo stati finora noi. L'altra questione, velocissimamente, è una questione di cui io mi occupai quando ero Presidente di Ferservizi, delle Ferrovie dello Stato, cioè lì c'è un acquedotto che si chiama Acquedotto del Sambuco che va dal Sasso Manziana e che alimentava tutte le ferrovie e le utenze ferroviarie fino a Montalto di Castro, c'è l'acqua e ce ne è tanta. Io proposi alla ACEA, ma molti anni fa, quando ero Presidente, di acquistare quell'acquedotto perché non serve, alle Ferrovie dello Stato non serve, tant'è che adesso le Ferrovie dello Stato hanno deciso di chiuderlo e di non alimentarlo più. Il che significa che la maggior parte dei cittadini che vanno da Cerenova, Campo di Mare, Santa Marinella, Santa Severa, Civitavecchia, Tarquinia, Montalto, molte utenze, c'è una guerra in questi giorni continua perché l'acqua non viene. È vero che l'ACEA può intervenire allacciando questi nuovi utenti, però è altrettanto vero che questi cittadini che per 40 anni hanno avuto l'acqua dalle Ferrovie dello Stato adesso non ce l'hanno più.

Allora io dico: perché la ACEA non va a comprare questo acquedotto, che peraltro per le Ferrovie dello Stato è un peso, è un peso enorme, perché loro stessi dicono: "Ma noi non vendiamo acqua, noi forniamo le nostre stazioni, le stazioni adesso sono alimentate dalla ACEA" e quindi è un acquedotto in perdita per loro. Perché, e dò l'ennesima proposta, anche se da ACEA mi è stato risposto "a noi l'acqua non ci serve". Io non so se è vero che l'acqua non vi serve, quello che vedo è che la mia Città d'estate probabilmente l'acqua non ce l'ha, anzi sicuramente l'acqua non ce l'ha.

Le ultime due questioni. Perazzeta, c'è un piano di recupero igienico sanitario di questa località molto abitata, che grazie alla ACEA e grazie al contributo della ACEA si è riusciti a mettere in cantiere, però sono ormai anni che stiamo lì con i lavori lenti, molto lenti, non vanno avanti. Il depuratore tra l'altro è a 200 metri dal fosso dove si sta intervenendo, quello che chiedo io è di accelerare per quanto possibile i lavori, perché non è pensabile che dei lavori di risanamento igienico sanitario con i soldi che avete possono durare anni. Lì c'è gente che ha il pozzo dell'acqua e il pozzo per bere e la cosa ovviamente non può essere fatta.

L'ultima questione, noi abbiamo fatto delle richieste che è il (*incomprensibile*) igienico sanitario località Toscana, sull'Aurelia, in riva al mare, voi avete visto "Banzai Beach", lì non hanno le fogne, quel tratto di Aurelia sul mare, ma è mai possibile? Lì ci sono due alberghi, due campi dove si fanno i campionati nazionali di surf, quel tratto di Aurelia è senza fogne, ci sono i pozzi neri. Mi si risponde: "Non sono tante le ville e le utenze da allacciare per cui il costo è eccessivo". Ma io penso che è una sciocchezza questa, ma come è possibile? Sull'Aurelia sul mare, sul mare ci sono due alberghi, ci sono stabilimenti balneari e una zona sportiva dove si fanno i campionati europei di surf e noi diciamo "lì il costo è eccessivo". Io credo che questa cosa voi la dobbiate rivedere perché obiettivamente ritengo che sia un'ingiustizia che si fa ai danni ovviamente del mio Comune.

Altre cose dovrei dirle, ma penso che già ne ho dette abbastanza, vi ringrazio e comunque vi prego vedete questa cosa dell'acquedotto del Sambuco, perché vi riuscirebbe a risolvere tanti problemi lungo la costa, quella che va da Cerenova a Montalto di Castro, sarebbe un acquedotto che se acquisito con l'acqua che c'è lì, e ce ne è abbastanza, anche se c'è il problema che il Lago di Bracciano poi si abbassa e quindi spillare acqua da quei pozzi diventa difficile, ma lo è stato fatto per 40 anni, non vedo per quale motivo non si debba fare.

Quindi un ringraziamento Presidente e buon lavoro. Grazie.

SANNA. Grazie Sindaco Tidei. Ha chiesto la parola l'Assessore Segnalini per il Comune di Roma, prego ne ha facoltà.

Ornella SEGNALINI (Assessore del Comune di ROMA)

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti i colleghi.

Io ho sentito molti colleghi, amministratori, che hanno un problema di pronto intervento, di perdite soprattutto idriche, che i cittadini vedono nel proprio territorio e che questo è sicuramente un elemento che non induce al risparmio dell'acqua, si chiedono perché certi interventi, certe operazioni non possono essere effettuate entro certi termini. Allora, vorrei lanciare un po' una mozione per raccogliere da parte di tutti quanti, anche per Roma c'è ovviamente lo stesso problema, una mozione, se approvando il nostro piano per il 2025 - 2029 ci fosse anche..., questo magari per la prossima Assemblea o anche entro 6 mesi, un controllo del rispetto della carta dei servizi o puntuale, per macro area, un controllo che sia effettuato il pronto intervento in particolare per l'idrico, perché a fronte della siccità, a fronte di tutti questi problemi, ma non solo, nel caso del Comune di Roma, ma credo che questo sia un problema anche di altri Comuni, il dilavamento, il prolungarsi del dilavamento in alcuni casi comporta anche delle voragini, per la particolare conformazione del territorio romano. Quindi forse questa discussione può portare ad una verifica che male non fa, dei tempi di intervento e del rispetto della carta dei servizi da parte di ACEA. Probabilmente poi sta tutto a posto e magari potremmo promuovere un miglioramento dell'intervento a quel punto. In altri casi potrebbe esserci magari un ritardo che potremmo portare a sanarlo nel corso del tempo, ecco, perché mi sembra giusto, è giustissimo che con un incremento tariffario che peraltro è molto limitato a mio avviso, ci sia anche un efficientamento da parte della società a fornire un servizio più rapido. Grazie.

SANNA. Grazie Assessore. Proposta che immagino condividiamo tutti, perché è molto sensata. Ha chiesto la parola qualche altro collega?

(Si attende il tempo necessario)

Però io non vedo più le prenotazioni.

Vediamo se abbiamo concluso le prenotazioni. Mi pare di sì.

Il Sindaco di Ciciliano, prego Sindaco.

Massimiliano CALORE (Sindaco del Comune di Ciciliano)

Sindaco buongiorno, buongiorno all'Ingegnere Cosentino, all'Ingegnere Paternostro, salve a tutti, salve ai colleghi Sindaci.

In maniera molto sintetica, diciamo che ho avuto dei problemi di collegamento, forse qualche intervento dei colleghi mi è sfuggito, quindi potrei anche ripetermi, però ho ascoltato molto bene quello del Sindaco di Monterotondo rispetto alle questioni dei ripristini che era uno degli elementi che io volevo porre all'attenzione. Quindi, pregherei la STO, pregherei anche l'Ingegnere Paternostro di farsi anche un giro tra i Comuni che sono aderenti alla STO, anche perché in quel modo ci si rende in maniera più compiuta conto di quelle che sono le criticità che ogni giorno purtroppo emergono.

L'altra questione che volevo sollevare era la questione, sempre di carattere generale immagino, perché ho sentito che altri colleghi hanno medesime difficoltà e il procrastinare i tempi degli

interventi, interventi programmati per il 2021, per il 2022 adesso andranno a finire al 2024, al 2025, cioè è come si spostavano i carri armati da una parte all'altra insomma, no? Sembra che ci siano sempre continui interventi, ma realmente sono sempre quelli. Quindi, anche su questa questione gli interventi andrebbero in ogni caso fatti quando sono programmati, altrimenti noi Sindaci siamo in grande difficoltà. Io particolarmente, perché adesso ho tre interventi programmati quest'anno, contestualmente ad altri sei interventi fatti all'interno del PNRR, voi immaginate quali difficoltà create in termini di vivibilità dei luoghi, insomma diventa complessa anche la gestione del mero spostamento di un mezzo privato.

Il richiamo che voglio fare, non è un rimprovero, sicuramente no, è un richiamo all'attenzione sui tempi, perché poi ciascuno di noi ha necessità di programmazione anche di lungo respiro.

Terza questione, è quella un po' più di carattere personale, legata al piano degli interventi. Io nel piano degli interventi quest'anno avevo inserito anche la possibilità di servire con l'idrico e con il collettamento fognario il piano di insediamento produttivo in località Ponte Terenzi, che tra l'altro è un piano di insediamento produttivo che nasce da alcuni anni anche a seguito della delocalizzazione di altri enti rispetto a questa tipologia di attività.

È stata inserita a "babbo morto", mettiamola così, dal 2027 l'intervento idrico, ma non è stato inserito l'intervento sul collettamento fognario. Considerando che grazie ad ACEA si sta realizzando il nuovo collettamento fognario, un nuovo depuratore, quindi magari una riflessione sulla opportunità, ma soprattutto necessità per rendere un'opera completa, chiusa, definitiva, con tutti i servizi necessari affinché possa partire, ma nell'interesse non soltanto di Ciciliano ma in un territorio più vasto, perché voi immaginate che un piano di insediamento produttivo con quattordici lotti e opifici quale volano possa produrre per un territorio piccolo come quello della Valle del Giovencano.

Grazie e scusate se sono stato eccessivamente lungo.

Ah, scusate, una cosa, se mi è permesso, mi stavo dimenticato nel complesso generale, che più di qualche volta abbiamo sollevato questioni sulle fontanelle pubbliche e sugli estintori, quindi sta diventando questa questione delle pubbliche fontanelle..., sta diventando veramente...

SANNA. È il punto successivo.

CALORE. Scusa?

SANNA. È il punto successivo, proprio perché nell'ultima Assemblea...

CALORE. A verbale lo mettete sul punto successivo, quindi un segno di attenzione su questa questione. Grazie.

SANNA. Grazie. Proprio perché c'era stata questa segnalazione da parte dei colleghi abbiamo inserito il punto successivo, perché sappiamo che è un problema sentito.

Ha chiesto la parola Ettore Iacomussi, che il Sindaco di Morlupo, prego ne ha facoltà.

Ettore IACOMUSSI (Sindaco del Comune di Morlupo)

Grazie e buongiorno a tutti. Non attivo il video perché prima ho avuto problemi di connessione, vorrei evitare di essere disconnesso.

Io ringrazio i responsabili di ACEA che sono stati sempre collaborativi in questi anni, dal 2018 quando Morlupo è passata ad ACEA. Questo passaggio purtroppo è molto lento e ancora non è proprio stato completato al 100%. Ecco, su questo io ho chiesto più volte spiegazioni poiché c'è una fonte, che si chiama Fontana del Giglio, è un sollevamento idrico, che si trova nel territorio di Morlupo ed è di proprietà del Comune di Morlupo. Questo sollevamento c'è da dire che alimenta totalmente l'acquedotto di Castelnuovo di Porto, quindi su Morlupo non ha influenza, però è nella

proprietà del Comune di Morlupo, non è accatastato, non c'è una convenzione con il Comune di Morlupo, quindi io più volte ho chiesto, vista la solerzia nel rispetto di tutta la nostra convenzione rispettivamente all'impianto idrico e fognante di Morlupo, che ciò venga fatto anche su questo specifico sollevamento che attualmente non è nemmeno accatastato, mentre a noi è stata fatta richiesta di fare propri accatastamenti e tutto quello che c'è da fare normalmente in una cosa del genere. Io non ho avuto ancora risposte su questa situazione, ma è più di un anno, un anno e mezzo forse, che richiedo ad ACEA una risposta sulla convenzione e una sistemazione di questa pratica. Su questo non ho avuto risposte.

Poi per quanto riguarda, invece, le riparazioni, i ripristini, vorrei dire che ci sono state delle situazioni, so che anche altri Comuni hanno avuto lo stesso problema, in cui per fare delle riparazioni molto urgenti ACEA ha impiegato 45 giorni. Capisco il momento di crisi, che c'erano alle problematiche, però 45 giorni sono ampiamente fuori dai tempi della carta dei servizi. Proprio per questo mi riaggancio, ho visto che ci sono delle istanze di deroga, chiedo se queste istanze di deroga influiscano anche su queste tempistiche, perché entro 48 ore dovrebbero essere effettuati gli interventi, invece qua ci sono stati 20 giorni, 45 giorni, per diversi interventi. I ripristini, mi sono lamentano, ci sono alcune situazioni, due anni per fare un ripristino definitivo, adesso, dopo il mio sollecito, ci stanno facendo dei sopralluoghi per effettuare questi ripristini, però vorrei che questa cosa andasse a regime e che non ci siano problemi. Chiedo anche se sulle deroghe ci sia qualcosa per i ripristini, perché io in caso contrario sarei contrario, in caso ci fosse qualcosa in deroga ai tempi di ripristino sarei contrario.

Poi, come ha detto anche il Sindaco di Monterotondo, ci sono parecchie riparazioni che vengono fatte sullo stesso punto, magari in una settimana vengono fatte due – tre riparazioni, in un mese cinque – sei riparazioni sullo stesso tratto di acquedotto, che penso che abbiano dei costi notevoli rispetto invece alla sostituzione completa di un tratto di tubazione.

Magari, come dicevo anche il collega di Monterotondo, se si potesse prevedere sugli investimenti di poter fare questi piccoli tratti invece che fare dieci riparazioni sulla stessa tubazione in pochi giorni. Poi vorrei invece, per non intervenire dopo, parlare un attimo degli idranti. Lo dico in modo che venga messo a verbale nel punto successivo. Noi abbiamo avuto un vasto incendio, ha ricevuto in questi giorni il Comune di Morlupo, il Comune di Castelnuovo, giorni prima il Comune di Capena, ho ricevuto le manifestazioni di solidarietà da molti colleghi, io li ringrazio, anche dalla Città Metropolitana. Abbiamo installato in questi giorni una vasca antincendio che ha aiutato e permesso lo spegnimento di tante situazioni, non solo a Morlupo, anche nei Comuni limitrofi e uno dei nostri idratanti è stato il principale rifornitore delle macchine dei Vigili del Fuoco. Questa situazione degli idranti va affrontata, perché noi sicuramente avremo un costo notevole da questa operazione, ma è un'operazione che non si può evitare, fornire l'acqua per l'antincendio, per gli elicotteri, anche se non sono del paese stesso, è proprio un fatto appunto di avere una risorsa pubblica come l'acqua a disposizione di tutti, specialmente per una situazione di emergenza come è quella degli incendi.

Quindi io chiedo su questo di trovare una soluzione al problema degli idranti, quello delle fontanelle okay, ma quello degli idranti anche, è un problema fondamentale visto che poi l'erogazione dell'acqua di un idrante è maggiore rispetto a quella di una fontanella.

Questo era quello che volevo dire, non vi tolgo altro tempo. Grazie.

SANNA. Grazie Collega.

Non mi pare ci siano altri colleghi prenotati, quindi passo all'Ingegnere Paternostro la parola per la risposta.

PATERNOSTRO.

Grazie Presidente. Alcuni argomenti sono stati toccati da molti sindaci, quindi io adesso procedo nell'ordine dei Comuni che sono intervenuti, anche se appunto alcune risposte valgono per più di uno.

Prima di tutto volevo chiedere, Comune di Lariano e il Comune di Gorga, c'è un altro comune che ha chiesto chiarimenti, Gavignano, chiedo scusa. Come dicevo il file è molto complesso.

CAROCCHI. Anche Artena.

PATERNOSTRO. Anche Artena, poi su Artena ci torniamo.

Ritengo poco produttivo mandare l'intero file; tra oggi e domani a ciascun Comune manderemo lo stralcio che lo riguarda e poi siamo, come abbiamo già detto, a disposizione, sia ACEA che la STO, per degli incontri di approfondimento.

Il Comune di Marino, comincio appunto dalla questione della celerità degli interventi sul territorio per le riparazioni, perché l'hanno toccata molti Comuni, l'argomento è quanto mai attuale.

Qualche settimana fa anche noi come STO abbiamo avuto un confronto con ACEA, poi l'Ingegnere Cosentino se vuole più tardi potrà approfondire meglio quello che sto dicendo, comunque il gestore ACEA ci ha spiegato che quest'anno, come anche avete visto dai dati sugli investimenti, c'è stata ad un certo punto una sovrapposizione molto alta di opere in atto che ha comportato qualche disagio organizzativo che ACEA contava di risolvere al più presto.

Posso testimoniare che anche prima dell'inizio di questa riunione con il Responsabile di ACEA, con l'Ingegnere Barbaro e con l'Ingegnere Cosentino, stavamo proprio parlando di questo, di quanto sia importante ripristinare immediatamente, soprattutto d'estate, la celerità degli interventi soprattutto in caso di guasti idrici, anche perché è evidente quello che hanno detto i Sindaci, c'è un riflesso immediato su altri atti adottati, tra cui appunto il divieto di utilizzo improprio dell'acqua.

Perché non è stato sufficiente il PNRR per limitare l'aumento della tariffa? In realtà i fondi del PNRR sono ingenti, parliamo di 230 mln, a cui peraltro si potrebbero aggiungere ulteriori – già chiesti e ottenuti – ma da rendicontare poi a consuntivo, da parte del dispositivo che compensa l'aumento dei prezzi. Questa cifra, però, per quanto alta - poi vedremo in che misura si riflette sulla tariffa o comunque porta dei risparmi in tariffa - per quanto alta si inserisce in un quadro di investimenti che è ancora molto più grande, peraltro anche aumentato rispetto alla pianificazione precedente, come abbiamo visto prima, rispetto biennio precedente sono stati fatti 15 mln di investimento in più.

Sintetizzando posso dire che rispetto al 2023 l'investimento pro capite, compreso i fondi pubblici, è passato da 120 euro l'anno a testa, a 164 euro all'anno; questo è l'importo comprensivo di finanziamenti pubblici, ma quello al netto dei finanziamenti pubblici, quindi che grava totalmente in tariffa è comunque passato da 90 euro all'anno a testa a 110 euro all'anno a testa. È chiaro che un aumento di investimenti alla fine si riflette necessariamente in un aumento della tariffa.

Per quanto anche gli investimenti pagati con finanziamenti pubblici non sono totalmente neutri in tariffa perché la quota di ammortamento comunque si riflette. Non si riflettono gli oneri finanziari e fiscali ma la parte di ammortamento che attualmente pesa un po' meno della metà, diciamo un 4% rispetto al 6% cumulato di oneri finanziari e oneri fiscali, comunque si riflette.

Ripeto, comunque che la causa principale di questa aggiunta di incremento finanziario che stiamo discutendo oggi è data dal peso dell'inflazione, col metodo precedente l'inflazione non era considerata, non si doveva considerare. Per questi anni, come abbiamo visto prima, invece pesa il 13%, questo mi pare che possa dare conto di quello che è l'aumento che come abbiamo detto è contenuto in una percentuale molto inferiore.

Per Capena, ci siamo anche sentiti, confermiamo che a settembre il gestore ci dovrebbe mandare i documenti per avviare le conferenze di servizi che riguardano gli interventi più urgenti sul Comune e ben volentieri le avvieremo anche perché, qui faccio una parentesi che vale anche per Morlupo e per un paio di altri Comuni che hanno questioni che si trascinano da un po' di tempo con il gestore, proprio su questa programmazione abbiamo condiviso di mettere in priorità tutto quello che serve per risolvere le situazioni in questi Comuni e quindi confidiamo che possono andare avanti con la celerità necessaria.

Come intervenire in situazioni non pianificate ma urgenti, per il Sindaco di Monterotondo. Diciamo che a fronte di situazioni che causano pericolo per l'incolumità pubblica o per l'ambiente, come dicevo, c'è la delibera 5 del 2009 che ci consente di incidere in extremis sul programma già approvato. In questo perimetro possono rientrare svariate situazioni, per tutte le altre comunque c'è sempre la disponibilità di ACEA e della STO ad approfondire le specifiche situazioni e poi inserirle, come possibile, nel programma.

Sant'Angelo Romano ci chiedeva come inserire un collettore per Fonte Nuova e a chi rivolgersi.

A parte il fatto che un collettore che interessa Fonte Nuova nel programma c'è, adesso poi ci sentiremo e vedremo se è quello di cui parlava il Sindaco oppure no. Comunque i riferimenti sono quelli dell'Ingegnere Barbaro sicuramente per ACEA, mi conferma il Presidente che è quello, il mio lo digito adesso sulla chat in maniera che anche i Sindaci che sono entrati da poco lo possono avere. Ovviamente sono sempre a disposizione come Segreteria Tecnica.

Il Comune di Bracciano, ha introdotto, come altri Sindaci, la questione delle bonifiche del recupero delle perdite. Il recupero delle perdite è il tema principale del nostro programma di interventi.

La questione delle bonifiche interessa non solo gli investimenti dedicati specificatamente al recupero delle perdite ma anche gran parte di quelli che in prima battuta sono assegnati alla ristrutturazione o addirittura al rifacimento dei grandi acquedotti, perché alla fine è una questione che interessa globalmente l'intera rete. Per le perdite, abbiamo detto, abbiamo 183 mln di euro nel biennio e 362 mln di euro nel periodo dal '24 al '29. Sono cifre molto alte; in tutto si può fare di più, però questo è quello che al momento la tariffa del servizio idrico integrato ci dava come capienza.

Comunque come sapete il programma degli interventi è in continuo divenire, ogni revisione può essere affrontata e valutata in qualsiasi momento per poi essere portata, al momento debito, all'approvazione della Conferenza.

Per quanto riguarda le estensioni o comunque gli altri interventi con un rapporto costo – beneficio non in linea, non piace neanche a noi come STO, ma credo anche come ACEA, dover accantonare degli interventi per questo motivo, che peraltro è un'indicazione che fu data dalla stessa Conferenza dei Sindaci all'avvio del servizio idrico integrato, quando furono deliberati quelli che erano i criteri per mettere in priorità gli interventi, alcuni rispetto ad altri.

In una situazione, appunto, in cui tutto non è possibile fare per evidenti motivi, bisogna stilare un elenco di priorità e questo elenco risente anche di questo tipo di valutazione, cioè quanta gente va a trarre beneficio rispetto a qual è l'importo della spesa.

Questo vuol dire che non sono esclusi, non sono bocciati questi interventi, sono semplicemente accantonati in attesa di poterli affrontare una volta realizzati quelli più urgenti.

Per il Comune di Artena, noi abbiamo le richieste del Comune di Artena, probabilmente erano quelle della vecchia Amministrazione. Noi già a ottobre o novembre dell'anno scorso abbiamo inviato a tutti i Comuni una richiesta di elenco di esigenze, può darsi che abbia risposto la vecchia Amministrazione. Abbiamo anche un riscontro da parte di ACEA. Per Artena sono previsti investimenti significativi nel programma degli interventi, però torno a dire: siamo a disposizione con ACEA per incontrarci con la Sindaca, approfondire quali sono le esigenze, l'eventuale nuova valutazione dell'Amministrazione e sicuramente ne possiamo parlare.

Sulle risorse umane, ne abbiamo parlato, speriamo che ACEA si stia riorganizzando, sicuramente anzi, ce l'hanno assicurato.

Così chiediamo tutti, ma ACEA ne è consapevole, di velocizzare le comunicazioni, anche verso i Sindaci in caso di guasti. Vedo che i colleghi di ACEA hanno preso nota, quindi sicuramente sarà così.

Bonifiche e riparazioni, anche per Pomezia l'argomento l'abbiamo affrontato.

Santa Marinella ha posto una serie di argomenti specifici che al di là di quelli un po' più generali che abbiamo visto, richiederanno sicuramente un incontro con i tecnici di ACEA e anche con la STO che è sempre a disposizione.

La particolarità dell'acquedotto delle Ferrovie dello Stato, quella è una questione particolare, perché noi stiamo già affrontando una questione simile con le Ferrovie per un altro Comune della zona, non sono sicuro che sia lo stesso acquedotto, Sindaco, però c'è un problema per cui abbiamo anche interessato l'avvocatura della Città Metropolitana, perché le Ferrovie lo vorrebbero vendere quell'acquedotto. Il fatto che ACEA lo compri riflette sempre che poi la spesa si riversa in tariffa, nelle bollette, sugli utenti, quindi è una questione che ci deve interessare in prima battuta.

Questi acquedotti delle Ferrovie dello Stato, dai documenti che le stesse Ferrovie ci hanno mandato - Ferrovie, lo dico fra parentesi, con cui è estremamente difficile il rapporto perché non si riesce a trovare le persone - questo lo possono testimoniare anche alcuni Sindaci dell'ATO2.

Sulla base di questi documenti risulta che questi acquedotti erano stati realizzati con relativi espropri a favore delle Ferrovie quando le Ferrovie erano parte integrante del Ministero dei Trasporti, quindi erano un soggetto pubblico. Sono acquedotti demaniali che sono nati come proprietà pubblica e che poi quando le Ferrovie sono diventate una S.p.A. di diritto privato sono confluiti - non so dire con quali criteri - nel bilancio delle Ferrovie, ma per quanto ci consta continuano ad essere acquedotti demaniali di proprietà pubblica e quindi stiamo approfondendo l'effettiva congruità di dover corrispondere un prezzo a fronte di un trasferimento di un acquedotto demaniale da un soggetto che era pubblico ad un altro soggetto pubblico, ovvero i Comuni interessati.

Non è un argomento immediatamente chiaro, questo volevo riferire.

Per il Comune di Ciciliano, in cui andiamo sempre volentieri quando capita, come in tutti gli altri Comuni, gli altri punti specifici richiederanno una riunione dedicata.

Per quanto riguarda il rinvio di alcuni investimenti già programmati, purtroppo come noto negli ultimi due anni ci sono stati anche tali aumenti dei costi degli interventi, derivati dai nuovi prezzi delle opere pubbliche, che ACEA nonostante abbia speso di più non ha fatto tutti gli investimenti che erano programmati; è vero, ha speso di più ma ha fatto di meno, questo è stato dovuto all'aumento dei prezzi che anche oggi ci portiamo pure nell'approvazione di questa tariffa. È un dato di fatto oggettivo, cercheremo di recuperarlo.

Sulle fontanelle e gli estintori rinvio a quello che è il punto successivo.

Così come Morlupo, abbiamo detto, cercheremo di chiuderlo al più presto, è diventata una delle situazioni in priorità nel programma degli interventi dell'ATO2.

Per quanto riguarda Roma, comunque in generale, per quanto riguarda il controllo sugli standard di qualità dei servizi, sia quelli contrattuali che quelli tecnici, c'è un articolato e dettagliato sistema disposto dalla ARERA che annualmente, o comunque ogni due anni, impone di riportare tutti i dati registrati formalmente dai gestori sull'andamento degli interventi o delle varie situazioni che interessano il servizio idrico integrato.

Quindi, la STO in quanto soggetto deputato ad approfondire, esaminare e validare ogni anno questi report lo fa ovviamente regolarmente e non abbiamo nessuna difficoltà a condividere con i Comuni questi dati, eventualmente dalle prossime Conferenze dei Sindaci, periodicamente o con un'altra modalità che potremo trovare più adeguata.

Confermo che il controllo sulla qualità e sugli standard nella carta dei servizi è molto puntuale e molto dettagliato, lo dico tranquillamente perché, ripeto, non è del tutto merito degli ATO ma deriva dal sistema messo in piedi dall'AREA che è molto articolato e dettagliato.

SANNA. Bene. Prego, ha chiesto la parola il Presidente Cosentino, ne ha facoltà.

Claudio COSENTINO (Presidente Acea ATO2 SpA)

Buongiorno a tutti. Solo per confermare la disponibilità del gestore ad incontrare tutti i Sindaci. Certamente tutti coloro che sono intervenuti, anche per verificare, i singoli elementi specifici, ma poi naturalmente anche coloro che non sono intervenuti, perché come diceva giustamente l'Ingegnere

Paternostro il programma degli interventi è un continuo divenire, le priorità possono cambiare e anche le situazioni possono cambiare, quindi questo dialogo è continuo.

Vi assicuro che quello che i Sindaci stanno approvando adesso, che è in corso di approvazione, è un piano direi estremamente eccezionale, stiamo parlando di 160 euro ad abitante che è circa il triplo della media italiana, peraltro con una tariffa che invece è un inferiore alla media italiana, è uno sforzo tecnico molto forte, ci sentiamo molto la responsabilità di farlo, naturalmente non è mai banale, stiamo parlando di 1 milione e mezzo di euro realizzati al giorno di calendario.

Quindi è un impegno tecnico importante in questa fase, come diceva l'Ingegnere Paternostro, non è banale perché naturalmente il PNRR ha messo tantissime risorse nel sistema, quindi c'è una concorrenza proprio nella manodopera, è un problema; le forniture, fino al 2026 sappiamo che sarà una lotta per avere le maestranze ed avere le forniture, ci siamo attrezzati per fare tutto ciò che abbiamo promesso, e anche per confrontarci con i Sindaci per confermarle.

Diciamo che questo piano prevede 1.000 km per l'idrico fra bonifiche ed estensioni e pure questo è un dato direi molto rilevante, sicuramente uno dei più alti in Italia in termini di tasso di nuova estensione, è certo che poi le esigenze sono tantissime, è chiaro che al gestore piacerebbe sempre bonificare rispetto al fare riparazioni perché non ha nessun interesse, però appunto anche mettere in campo 1.000 km di interventi è uno sforzo importante da fare tutti insieme perché non è banale. Così come in particolare con le estensioni, è chiaro che pure qui è un tema di decisione dove mettere tutte queste risorse di cui stiamo parlando, il tema di dove metterle perché al gestore fare o non fare un'estensione non cambia assolutamente nulla, non è certo un tema di interesse del gestore, semplicemente un tema di spendere in maniera più efficace le risorse in tariffa.

Rispetto alla carta dei servizi, appunto come diceva l'Ingegnere Paternostro, siamo ben contenti di fare un approfondimento ma il tema è estremamente ben regolamentato da ARERA e da questo punto di vista anzi poi, come sappiamo, i Sindaci hanno anche fissato degli obiettivi migliorativi rispetto agli standard nazionali. Certamente poi ci sono tanti casi singoli su cui si può migliorare perché naturalmente la media è sempre un po' la "media del pollo" e quindi diciamo che in questo anche il rapporto con le Amministrazioni per avere segnalazioni di tutto ciò che non va è una cosa per noi molto importante perché il miglioramento è anche questo. Grazie.

SANNA. Grazie Presidente Consentito, grazie all'Avvocato De Marco che è il componente del CDA eletto dai sindaci.

Io direi che possiamo mettere in votazione.

Mario DI PIETRO (Assessore del Comune di Lanuvio)

È possibile intervenire?

SANNA. Chi è?

DI PIETRO. Lanuvio.

SANNA. Prego, ne ha facoltà.

DI PIETRO. Buongiorno, ringrazio tutti.

Io volevo mettere un po' all'attenzione l'intervento che ha fatto il Sindaco di Artena, perché a mio avviso ha toccato un punto importante e da quello che ho capito dagli interventi degli altri colleghi è un problema che ci accumuna in parte.

Oggi noi abbiamo un problema, che tante persone utilizzano l'acqua a dismisura e per questo tanti non possono utilizzare acqua. Io è già un pezzo che lo dico e penso che di questo la STO e tutti quanti se ne devono prendere carico, questa cosa non va assolutamente bene. Io più volte l'ho proposta, più

volte l'ho richiesta, ma lo faccio anche in questa sede, perché è vero che anche altri Comuni hanno problemi, è opportuno su delle zone che per tutti quanti sono critiche perché io vengo da una situazione su Lanuvio che abbiamo tre sistemi diversi, ci sono dei sistemi che vanno, ci sono dei sistemi che reggono e dei sistemi che puntualmente vanno in difficoltà.

Io faccio richiesta esplicita laddove ci siano problemi di pressione, proprio perché bisogna dare l'opportunità a tutti di usufruire di un bene così importante. Laddove ci sono questi problemi di installare riduttori di portata, come diceva il Sindaco prima, abbiamo giardini che sono verdissimi, io vado pure oltre, posti che sono rigogliosi e quanto altro e a fronte di questo, visto che quando apri il rubinetto lo lasci aperto 24 ore, utilizzi 3.000 litri d'acqua, quando i limiti di fornitura se non sbaglio sono 500 o 600 litri, logicamente va diviso per gli utenti e le persone che abitano nel nucleo familiare, però questa cosa è importante che portiamo avanti da parecchio tempo. A mio avviso il Sindaco di Artena ha toccato un punto importante, io su questo chiedo all'Assemblea di prendere impegni, laddove ci siano questi problemi mettere riduttori di flusso sulle utenze per dare la possibilità, non a caso ho fatto un intervento di prima per chiedere se c'erano incentivi per quanto riguarda l'installazione di autoclavi, però ci rendiamo conto che per mille problemi tecnici, io molto spesso lavoro a fianco dei tecnici che fanno un lavoro strepitoso, sono puntuali, reperibili 24 ore su 24, ci danno sempre risposta, tutto bene, però ci sono dei problemi che a mio avviso devono partire dal vertice. Questa penso che sia la richiesta che oggi mi sento di fare, poi entro nel merito al discorso degli idranti, che ho sentito un Sindaco che l'ha trattato. Noi abbiamo partecipato a una Conferenza, chiesta dal Sindaco di Albano, dove ha partecipato Marino, Castel Gandolfo e non c'è stato seguito, poi mi riserverò dopo di intervenire, però questa è una proposta che mi sento di fare, laddove ci sono problemi di pressione fare una ricognizione e mettere dei riduttori di portata. Grazie.

SANNA. Grazie collega. Non mi pare che tu abbia detto cose peregrine, hai detto cose giuste, le verifichiamo e le mettiamo nell'elenco delle questioni che ci siamo appuntati stamane. Non mi pare ci siano altri interventi, a questo punto io dichiarerei aperta la votazione. Vi sono colleghi che si astengono.

RALLO. Oriolo si astiene per il discorso dell'incremento tariffario.

SANNA. Lo sappiamo Sindaco.

CORNACCHIA. Bracciano astenuto.

SANNA. Oriolo e Bracciano astenuti. C'è qualche collega che è contrario? Non si è sentito, chi è?

Bruno BRUNI (Sindaco del Comune di Manziana)

Il Sindaco di Manziana, anche Manziana si astiene.

SANNA. Manziana anche è astenuta. Quindi sono tre gli astenuti.

C'è qualche collega che è contrario?

(Si attende il tempo necessario)

No.

A questo punto la delibera è approvata con i 3 colleghi che si astengono.

Passiamo al **P.to 4 O.d.G.: fontanelle pubbliche comunali - Atto di indirizzo**

Ingegnere Paternostro, che abbiamo di fatto già discusso, io dico.

PATERNOSTRO.

Questa delibera come atto di indirizzo segue la richiesta dei Sindaci per una modifica dell'articolazione tariffaria delle utenze comunali uso antincendio.

A questa richiesta si aggiunge ora quella per le utenze relative alle fontanelle pubbliche che hanno valenza igienico sanitaria e impatto sul benessere e la salute della cittadinanza, oltre che, in molti casi, particolare connotazione culturale e storica.

Al riguardo infatti, con la delibera 8-22 la Conferenza ha disposto che per le fontanelle pubbliche situate nei centri storici, fosse l'Amministrazione comunale, sulla base delle caratteristiche tecniche, storiche e artistiche di ogni fontanella, a decidere se installare il contatore o adottare la fatturazione a forfait.

L'indirizzo di oggi prevede di avviare con Acea ATO2, nell'ambito delle attività relative al prossimo aggiornamento dell'articolazione tariffaria, le verifiche necessarie per una valutazione delle tariffe applicate alle utenze comunali uso antincendio e uso fontanelle pubbliche.

Questo allo scopo di individuare i possibili interventi per contemperare le esigenze di protezione civile e di igiene pubblica, rispettivamente delle antincendio e delle fontanelle, con criteri di sostenibilità dei conseguenti oneri a carico delle Amministrazioni comunali.

Gli esiti delle suddette verifiche dovranno essere naturalmente portati all'approvazione della Conferenza in una delle prossime sedute. Probabilmente entro la fine dell'anno.

Se ci sono domande.

SANNA. Aveva chiesto la parola prima il Sindaco di Rocca Santo Stefano e poi l'Assessore Segnalini. Prego.

Sandro RUNIERI (Sindaco del Comune di Rocca Santo Stefano)

Buongiorno a tutti, buongiorno Presidente, buongiorno a tutti i colleghi.

Chi è Sindaco di lunga data ricorderà che la questione fontanelle fu affrontata per la prima volta nell'era Alemanno Sindaco di Roma e che in quel contesto tutti i Sindaci dei medi e piccoli Comuni furono contrari all'applicazione di tariffe e il Comune di Roma di allora con il delegato Ghera votò a favore l'iscrizione delle fontanelle a tariffazione.

La storia di queste fontanelle per i comuni della Provincia di Roma è una storia che parte da molto lontano. Le fontanelle innanzitutto avevano in passato una valenza soprattutto sociale, soprattutto nei centri storici, e questa valenza era dovuta al fatto che molte famiglie non avevamo neppure l'acqua dentro casa, risaliamo a 100 anni fa, a 80 anni fa. Oggi queste fontanelle con gli spostamenti della cittadinanza dai centri storici alle zone più comode esterne, sono fontanelle che più che altro sono un patrimonio artistico culturale, costituiscono un patrimonio artistico culturale con un'erogazione di pochi litri di acqua a fine anno, forse qualche decina, qualche centinaia per alcune, a servizio soprattutto di quei turisti che arrivano nei nostri comuni e che magari ne usufruiscono per qualche bicchiere di acqua. Quanto costano queste fontanelle ai Comuni? Innanzitutto abbiamo deciso in passato di stabilire una tariffa forfettaria votata proprio in questa Conferenza e di procedere con il tempo, a richiesta o comunque per i centri storici, a scelta dei Comuni a tariffazione con contatore.

Ad oggi queste fontanelle nel mio Comune, ma come in tutti i Comuni, costano 1.000 euro l'anno, ogni fontanella incide sul bilancio comunale per 1.000 euro l'anno, 170 euro a bimestre e di qui si fa il conto.

È naturale che i Sindaci in ogni sessione di bilancio si trovano a dover fare i salti mortali per raggiungere la quadratura del cerchio e ad oggi tra spending review, fontanelle e crescita dei costi dei servizi siamo ogni giorno spinti a tagliare, a tagliare, a tagliare servizi.

Quello che abbiamo chiesto e ringrazio la STO, ringrazio Acea che è stata comunque immediatamente sensibile al tema affrontato dal Vice Sindaco Metropolitano Sanna e ha portato subito all'ordine del giorno la questione. Per noi è una questione di vitale importanza, vitale importanza perché l'alternativa è la chiusura delle fontanelle, la chiusura totale delle fontanelle. Sarebbe un peccato

anche perché i nostri centri storici si cerca di valorizzarli dove con interventi sul patrimonio, dove con sculture, dove con pitture, con murales, per renderli appetibili. Sarebbe veramente una cosa sbagliata andarle a chiudere perché chi li vive magari anche solo un giorno a settimana per una passeggiata non potrebbe usufruire di un bicchiere d'acqua.

Quello che dobbiamo affrontare, se c'è la possibilità sarebbe auspicabile anche creare un gruppo di Sindaci che potesse insieme alla STO, insieme ad Acea, immaginare una previsione di costo sostenibile, ma non certamente una tariffazione che prevede come quella di oggi un canone fisso e un consumo a prescindere.

Oggi i Comuni non se lo possono permettere. Noi abbiamo speso in cinque mesi, da quando abbiamo inserito le fontanelle, quello che l'anno precedente abbiamo speso in dodici mesi, quindi i costi per un Comune sono più che raddoppiati ad oggi, incidono più del doppio dell'anno precedente.

Io ringrazio veramente per la sensibilità e con toni pacati e rispettosi chiedo di affrontare il tema il più presto possibile per addivenire ad una soluzione che possa essere sostenibile per i Comuni. Questione diversa sono le fontane che riforniscono l'acqua alle autobotti dei Vigili del Fuoco, della Protezione Civile, degli idranti in occasione degli incendi come quelli che si sono verificati e si stanno verificando in questi giorni, perché in quel contesto veramente si parla di centinaia e migliaia litri di acqua che sono al servizio della sicurezza e non sempre sono al servizio della sicurezza di un Comune ma di un territorio intero che ricomprende un'area più vasta.

Ringrazio per l'attenzione e sono sicuro che la disponibilità di una strada porterà a una soluzione vicina ai Comuni e ai cittadini della provincia di Roma. Grazie.

SANNA. Grazie Sindaco. Prego Assessore Segnalini.

SEGNALINI. Grazie Presidente.

Nel condividere in pieno l'intervento che mi ha preceduto, anche io vorrei lanciare l'idea di fare un gruppo di lavoro, magari non allargato a tutta l'Assemblea dei Sindaci, ma magari ad alcuni Comuni con caratteristiche, il più piccolo, il più grande, e studiare appunto il fenomeno e capire meglio come poter fare una proposta da sottoporre all'Assemblea dei Sindaci. Quindi mi dichiaro fin da subito disponibile a far parte di un gruppo di lavoro. Mi sembra la cosa migliore di poter fare e capirlo meglio il fenomeno. Grazie.

SANNA. Questa modestissima Presidenza accetta la proposta e l'agevola in tutti i modi, facciamola senza problemi questa Commissione ristretta ed affrontiamo il tema come hanno detto sia il Sindaco di Rocca Santo Stefano sia l'Assessore Segnalini.

Ci sono altri interventi? Altrimenti passiamo in questo caso alla votazione.

(Si attende il tempo necessario)

Ci sono astenuti?

CECCHI. Io, Presidente, avevo alzato la manina, se posso.

SANNA. Prego Sindaco Cecchi, c'è il Sindaco di Marino, prego.

CECCHI. Brevemente, concordo con gli interventi che mi hanno preceduto, anche perché faccio un esempio che può essere poi riportato naturalmente in tutti i territori. Purtroppo l'anno scorso nel Comune di Ciampino, a confine con il Comune di Marino, è successo un incendio importante su un impianto di stoccaggio di rifiuti, un incendio che è durato per quattro giorni h24 e naturalmente è servita tantissima acqua per spegnere questo incendio il prima possibile. Autobotti della Protezione Civile e Regione Lazio, Protezione Civile Marino, Ciampino, Vigili del fuoco e quanto altro, nonché anche l'approvvigionamento con gli idranti che abbiamo nella frazione di Cave di Selci, lì mi trova

proprio al punto. Questo per dire che cosa? Che se noi dovessimo oggi mettere a contatore l'idrante per un pronto intervento su un incendio, questo potrebbe implicare che un Comune si trovi a pagare per un servizio e per un incendio che è a un Comune limitrofo. Quindi, da che Acea ATO2, quindi ambito territoriale ottimale, a che arrivare per questi motivi ad avere un sistema fognario idrico integrato, quindi fognario e idrico che possa andare a compensare i territori più carenti, a che una restrizione in un intervento di emergenza. Questo penso non ce lo possiamo permettere come popolo civile e quindi dobbiamo cooperare e collaborare il più possibile con le Amministrazioni a prescindere dai colori politici che in quel momento ci sono.

L'altra cosa, quella sulle fontanelle, bisognerà capire, secondo me serve un ulteriore approfondimento per poter mettere a pagamento questo, perché significherebbe anche qui un ulteriore aumento della tariffa. Seppure io non mi sono astenuto nel punto precedente, seppur non ho votato contrario ed ho votato a favore in virtù, nella speranza, sono quindici anni che ripongo la speranza di maggiori investimenti sulle territorio, come ho già detto, quindi non mi vado a ripetere, questo significherebbe un ulteriore aumento delle tariffe del servizio, perché comunque se l'Amministrazione comunale deve spendere dei soldi in più rispetto a quello che non spendeva lo scorso anno, questi soldi da qualche parte li deve andare a prendere e quindi li prende sugli utenti, su quel poco che ci rimane, perché poi non abbiamo tanto margine contributivo.

Quindi, anche questo significa un ulteriore passo avanti per un ulteriore aumento che oggi non mi sento di condividere in questo momento.

SANNA. Grazie Sindaco Cecchi.
Se non ci sono ulteriori interventi?
(Si attende il tempo necessario)

Massimiliano BORRELLI – (Vice Sindaco del Comune di Albano)
Ho chiesto la parola, Albano Laziale.

SANNA. Prego Sindaco.

BORRELLI. Grazie. Vice Sindaco.

Semplicemente per esprimere un apprezzamento per la proposta che Acea ha fatto sua ed è relativamente proprio alla questione degli idranti antincendio. Noi ci siamo trovati ad affrontare questo tema poco tempo fa in un tavolo tecnico e sollevammo, proprio come anche il collega Cecchi aveva evidenziato, che spesso le nostre Protezioni Civili sono portate a fare degli interventi su territori ad ampio spettro e quindi è un intervento quello del prelievo dell'acqua per l'antincendio che esula dal consumo specifico del Comune, ma va a ricadere su quello che è invece un discorso più ampio e di comunità. Grazie per avere aperto questo interesse nei confronti delle nostre comunità.

Per quanto riguarda le fontanelle intervenimmo anche là su questo tema così delicato perché le fontanelle spesso sono collegate anche alle fontane storiche e quindi dell'uso dell'acqua che se ne è fatto in passato. Diciamo che questo aspetto ci ha portato anche a fare degli interventi di razionalizzazione degli impianti, quindi oggi abbiamo dotato le fontane storiche di pompe di riciclo e questo ci permette di ridurre normalmente gli sprechi.

Laddove invece c'erano degli sprechi particolarmente ampi di acqua potabile abbiamo dovuto per almeno un triennio chiudere queste fontanelle per evitare soprattutto il costo oneroso per un Comune come il mio, a regime tutte le fontanelle accese con i contatori significherebbe mettere in bilancio una quota di 220 – 250 mila euro per parlare proprio di cifre e rendere anche l'idea di cosa significa per una città come la mia avere tutte le fontanelle attive.

Quindi anche su quello avere una possibilità di confronto e di ragionamento va nella direzione di maggiori risparmi e razionalizzazione complessive per le risorse.

Grazie. Naturalmente il voto è favorevole.

SANNA. Non mi pare che ci sono altri interventi.

La Commissione ristretta di lavoro è presto fatta, i Sindaci che sono intervenuti li mettiamo nella Commissione ristretta, evidentemente sono i più sensibili.

Sindaco di Manziana, prego Telloni.

TELLONI. Chiedo scusa. Mi dispiace che si dica che chi non è intervenuto non è sensibile perché è un tema che sentiamo, assolutamente perché non bisogna negare che questi sono luoghi identitari e il fatto di pensare di tariffarli sarebbe un bagno di sangue. Dico anche ragioniamo sul fatto che quest'acqua possa essere recuperata con un sistema di stoccaggio, sfruttarla ad esempio per irrigare giardini comunali o quant'altro credo che possa essere una buona prassi. La sensibilità su questo tema ce l'abbiamo tutti.

Quindi mi piacerebbe farne parte anche a me di questa Commissione, ecco.

SANNA. Va bene. Abbiamo capito, io ho capito almeno.

Non vi sono altri colleghi prenotati. La votazione è aperta.

Ci sono astenuti?

(Si attende il tempo necessario)

Non ci sono astenuti. Ci sono contrari?

(Si attende il tempo necessario)

Nemmeno contrari. Quindi anche l'atto di indirizzo al punto 4 è approvato con voto unanime della Conferenza.

L'ultimo punto, **P.to 5 O.d.G.: Comunicazioni in merito alla Convenzione ATO2-ATO3.**

Io chiederei all'Ingegnere Paternostro di essere velocissimo.

PATERNOSTRO. Leggo molto veloce, Presidente, e comunque poi sarà parte del verbale.

Questa è una comunicazione sulla convenzione tra l'ATO2 e l'ATO3 per la gestione dell'interferenza idraulica dell'acquedotto Peschiera – Capore, che come è noto è stata firmata nel 2018 ed è stata integrata e modificata nel 2019 e nel 2021.

Il 13 novembre 2023 l'ATO3 ha trasmesso alla Regione Lazio una proposta di revisione per un assetto definitivo della Convenzione...

SANNA. Scusa, diamo presente il Comune di Nemi che si è collegato.

PATERNOSTRO. ...e ha richiesto la costituzione di un apposito tavolo tecnico.

Le modifiche proposte riguardano:

1. l'inclusione di ulteriori Comuni nel perimetro di operatività della Convenzione
2. la riduzione a zero del prezzo di vendita dell'acqua all'ingrosso
3. l'adeguamento del contributo annuale per 3,7 mln di euro, a partire dal 2024

richieste che ATO3 ha connesso anche all'intervento di messa in sicurezza dell'acquedotto del Peschiera, riconoscendone il ruolo strategico e l'importanza non solo per l'ATO2, ma anche per il territorio reatino.

La Regione Lazio ha convocato il tavolo tecnico con la partecipazione delle STO e dei gestori e ha dato mandato di effettuare gli approfondimenti necessari propedeutici poi all'eventuale delibera di Giunta regionale di approvazione.

L'attività è attualmente in corso, con l'obiettivo di verificare gli elementi oggettivi ed i riferimenti amministrativi e regolatori a supporto di una ipotesi sostenibile di un'eventuale modifica.

In particolare si sta approfondendo l'estensione parziale, rispetto alle richieste di ATO3, del perimetro di operatività della Convenzione, con l'inclusione di alcuni Comuni che ricevono acqua prevalentemente dal Peschiera o addirittura esclusivamente e questo potrebbe in effetti giustificare un eventuale adeguamento del contributo, finalizzato alla realizzazione di ulteriori opere per la riduzione delle perdite e la conseguente maggiore disponibilità, per gli utenti dell'ATO2, dei volumi recuperati.

L'ipotesi allo studio dovrebbe comunque comportare una riduzione significativa delle richieste di ATO3 e una traslazione sicuramente delle stesse al 2025 e 2026, con riflessi tariffari, quindi, solo dal 2027 e 2028.

In ogni caso le modifiche eventualmente definite, qualora fossero approvate con la delibera di Giunta regionale, per essere operative dovranno comunque essere approvate anche dagli organi dei due ambiti e quindi saranno debitamente sottoposte alla valutazione di questa Conferenza.

SANNA. Grazie Ingegnere Paternostro.

Buona estate a tutti, anche se da me si dice che agosto è capo d'inverno, qualcuno dovrà ancora farle le vacanze. Buona giornata.

PATERNOSTRO. Grazie.

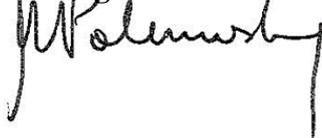
La Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 2 termina alle ore 12:55.

ALLEGATI:

- Lettera di convocazione con O.d.G. prot. 3536/24
- Trasmissione link per Conferenza telematica prot. 3718/24
- Determinazione del numero legale
- votazione p.to 1 O.d.G.
- votazione p.to 2 O.d.G.
- votazione p.to 3 O.d.G.
- votazione p.to 4 O.d.G.
- Delibera 4-24
- Delibera 5-24
- Delibera 6-24
- Delibera 7-24

Verbalizzante

dott. ing. Massimo Paternostro



Il Vice Sindaco della Città metropolitana

di Roma Capitale

dott. Pierluigi Sanna